CPR SYSTEM
IL RISPARMIO INTELLIGENTE
www.cprsystem.it

Sport comuni
il mensile del territorio

COPIA GRATUITA

Abbonamento annuale Euro 19,00 con inserti gratuiti

Anno VI - N° 9
Settembre 2012
Finito di stampare il 21/09/12
www.sportcomuni.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport, *Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità*

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Ferrara, Finale Emilia, Mirabello, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

Settembre, è tempo di tornare ... tutti a scuola!

I nostri vecchi di fronte alle "*cose*" che non capivano alzavano le spalle dicendo: *mah, sarà il progresso!* Così, pian piano, anzi, in fretta in fretta, l'arrivismo dei potenti, l'opportunismo dei singoli e l'ottusità dei molti si sono radicati fra le maglie del quotidiano portandoci ad essere un'umanità liquida, rumorosa, male educata e che tutto travolge: siamo i "*nuovi barbari*". Il benessere irrispettoso e del consumo oltre il bisogno è quel progresso che già Pasolini affermava non potersi più definire Evoluzione.
Liquefatti tutti i valori ecco l'importanza di ripartire, con lungimiranza e coraggio, dalla **Scuola**, quella ufficiale e da quella di civiltà. A dicembre finisce il mondo? Finisca pure questo mondo e che finisca portando con sé i mammut dell'arroganza, i guru e gli adepti del *profitto* ad ogni costo. Non possiamo permetterci nostalgie né tantomeno chiuderci nel presente. E che nasca un nuovo mondo con al centro la persona, con i suoi diritti e i suoi doveri. Diamo la parola al nostro buonsenso cancellando il "*così fan tutti*" (*io proporrei di inserirlo fra i reati*) spogliamoci di schemi che abbiamo visto perdenti, individuiamo quanti operano per un futuro più equo, rispettoso della persona e non più in contrapposizione con i diritti dell'uno a scapito dell'altro o del rispetto ambientale.
Lungimiranza e coraggio e competenza per ripartire dal singolo, dal locale, da chi ci mette la faccia, la coscienza e l'impegno. L'intero occidente è in crisi, non ha più forza economica, in politica come nel sociale ci siamo abituati a veder succedere di tutto e quasi non ci stupisce più nulla, è ora di tornare a scuola di normalità, quella normalità più sobria ma serena, equa, giusta. Ripartiamo dall'individuo e dal localismo come luogo di primo confronto e condivisione delle problematiche, ma anche delle eccellenze! E che ognuno si impegni ad essere protagonista di questa trasformazione partecipando attivamente.

Come assertrice del pensiero positivo preferisco non dilungarmi sull'elenco delle negatività, voglio immaginare e prevedere un mondo più luminoso, godere nel saper riconoscere il bello e riuscire a selezionare il buono e ce n'è tanto in ogni luogo della terra. Soprattutto ce n'è tanto anche in mezzo a noi! Nell'aria si sente l'energia dei creativi, la loro aura potrebbe illuminare la notte. Tutti insieme dobbiamo tornare a scuola per riconoscere e riprendere chiara la visione di quelli che sono i valori separandoli nettamente da quelli che sono i disvalori; esiste nel nostro territorio un welfare che non costa nulla, riguarda il costume e il modo di vita che si intende scegliere. La famiglia, l'amicizia, la maternità e la paternità, l'ambiente, il territorio, la solidarietà sociale, la condivisione di obiettivi e progetti, sono i presupposti primari per l'uomo e la sua qualità di vita. Sono il "*welfare della felicità*" (A. Giddens).
Sappiamo tutti, anzi, lo diamo per scontato a tal punto da averlo messo in cantina, che la prima grande ricchezza di una società sono i **figli, i giovani e il loro futuro**: per favore scendiamo in cantina a riprenderci questo patrimonio inestimabile, rispolveriamo la scala dei valori, accanto alla piramide alimentare appendiamo quella sociale.
Applichiamola con i fatti, basta sterili parole *bla bla bla*, è indispensabile il buon esempio quotidiano in famiglia, nel lavoro, nella società. Ognuno di noi si impegni con gioia e tenacia perché il futuro non è scontato. "*Due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana, ma riguardo l'universo ho ancora dei dubbi*" disse Albert Einstein.

SEGUE A PAGINA 2

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007
Iscrizione al ROC n. 15004

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s. - Via per Burana, 65 - 44012 Bondeno (FE) - Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini;

Caporedattore: Gabriele Manservisi;

In redazione: Adriano Facchini, Agostino Bindi, Alessandro Lazzarini, Alessandro Zucchi, Augusto Pareschi, Daniela Tassinari, Daniele Biancardi, Dario Alessio Taddia, Elena Scaratti, Elisa Biondi, Emanuele Benetti, Fabio Palma, Fabrizio Bellavista, Federica Zurlo, Francesco Lazzarini, Giorgio Romani, Giovanni Fabbri, Isabella Masina, Laura Rossi, Leonora Guerrini, Luca Gardinale, Michele Vallieri, Piero Brevelieri, Riccardo Bizzarri, Riccardo Forni, Rita Molinari, Simonetta Beccari, Stefano Gamberini, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato: Angelo Setti, Carles Tugnoli, Carlo Calzolari, Coni Comitato Provinciale di Ferrara, Cristina Lavezzo, Dario Gilli, Enrico Borghi, Francesco Balboni, Francesco Pompoli, Gabriele Villa, Jessica Palma, Marco Margutti, Mattia Garau, Maurizio Cavallari, Michele Manni, Michele Vallieri, Paolo Patroncini, Rita Minarelli, Silvia Franceschini, Stefano Zavatti.

Redazione, grafica, stampa: Via per Burana, 65 - Bondeno;

Redazione: redazione@sportcomuni.it;

Grafica: grafica@sportcomuni.it;

Consulenti commerciali: Umberto Manservisi;

Per la tua pubblicità:
spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. *Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile.*

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · Coni Comitato Provinciale Ferrara · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

Gruppo Editoriale LUMI — Editoria, Comunicazione, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI E' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA E FINALE EMILIA

CONTINUA DA PAGINA 1

Concludo con la chiusura di un'intervista a Joaquin Navarro-Valls apparsa su *Repubblica* del 19/05/2012.

"*È ora di investire nei valori etici. È vero, viviamo un momento di crisi globale. Ed è vero che questa crisi globale è oggettiva e deriva dalla valutazione economica del debito, dalla poca produttività e dall'alto tasso di disoccupazione sociale. Ma la causa ultima della crisi (*io direi la prima e riguarda ognuno di noi*) è il non investire a dovere su sull'importanza culturale di quanto è umanamente durevole e continuativo. Si tratta dei valori etici sostanziali che, al netto della crisi, sono gli unici in grado di dare solidità alla società, rendendola potenzialmente popolata di persone felici.*"

Quindi **lungimiranza, coraggio, competenza e spirito collaborativo** e, insieme, tutti a scuola col sorriso!

Abbiamo un sacco di cose da fare e da imparare: mettiamoci all'opera!

A quanti penseranno: ecco un'altra illusa, tanto non si ottiene nulla, non dipende da me, regalo un'altra citazione del mio *amico* Einstein: "*Ci sono due modi di vivere la vita. Una è pensare che niente è un miracolo, l'altra è pensare che ogni cosa è un miracolo*"

LEONORA GUERRINI

Benvenuto Piero

La redazione di Sport Comuni è lieta di dare il benvenuto a Piero Breveglieri, nostro nuovo collaboratore. Laureato in Lettere presso l'Università di Ferrara e da sempre appassionato di sport, Piero si occuperà in particolare di pallacanestro. In quanto referente regionale per l'Emilia Romagna per l'associazione RuotaAbile Onlus, Piero potrà anche offrirci importanti scorci sul mondo della disabilità e sulle iniziative ad esso connesse.

Anno sportivo al via: seguilo con noi!

Con l'arrivo del mese di settembre, ci prepariamo a vivere una nuova ed emozionante stagione sportiva! Preparati a seguirla sottoscrivendo l'abbonamento a Sport Comuni per non perderne neanche un secondo! In questo modo riceverai il giornale direttamente a casa, evitando così eventuali problemi o ritardi nella distribuzione, e avrai in regalo gli omaggi riservati agli abbonati. L'abbonamento dura per tutto un anno (11 uscite) a partire dalla data di sottoscrizione, dunque anche abbonandoti a settembre non perderai neanche un numero! ***Per info redazione@sportcomuni.it o telefona al numero 0532 894142.***

Successo per il Premio Tindari 2012

Condotto dalla nostra collaboratrice Daniela Bruzzone

Con i patrocini della Camera dei Deputati, della Presidenza della Regione Sicilia, della Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, della Presidenza della Provincia Regionale di Messina e del Comune di Messina, con gli auguri del Presidente della Repubblica, del Presidente del Senato e del Presidente del Consiglio dei Ministri, il 14 ottobre si è svolto nel Municipio di Messina il XXII Premio Tindari.

A condurre l'evento la nostra **Daniela Bruzzone**, affiancata dalla madrina del Tindari 2012, l'architetto catanese Anna Polisano.

Vincitori di quest'anno: il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Messina Francesco Tomasello, il Maestro Dino Scuderi (che ha sbancato i botteghini sul territorio nazionale col suo musical Salvatore Giuliano), l'attore e regista Gaetano Lembo, la testata giornalistica Gazzetta del Sud e il cortometraggio Stella di Mare, che ha avuto tra i protagonisti due giovani e bravi ragazzi down, che hanno commosso il numeroso pubblico del Salone delle Bandiere, affiancando egregiamente sulla pellicola attori del calibro di Marina Suma e Mario Opinato.

Ad apertura della manifestazione infatti è stato proiettato il film, che ha ricevuto applausi convinti e partecipati. Dopo le premiazioni è calato il sipario sull'edizione n.22, ricca di valori e di spessore sociale e culturale. Arrivederci al 2013!

LE MOTIVAZIONI

STELLA DI MARE

Per la ricchezza dell'opera cinematografica, risultata una grande opportunità di integrazione e formazione per i ragazzi down ed al contempo un'importante ambasciatrice della straordinaria bellezza dell'arcipelago eoliano.

GAETANO LEMBO

All'attore, autore e regista, esempio della propria Sicilianità, che con impegno, garbo, sobrietà, coraggio, eleganza e professionalità lavora per l'arte nella e della terra siciliana. Per chi crede nella cultura come valore universale e ne fa la professione di una vita.

GAZZETTA DEL SUD

Alla testata giornalistica che fa da sempre dell'impegno sul territorio messinese un "credo" e che riesce ad informare i lettori delle problematiche più nascoste ed urgenti, nonchè degli avvenimenti di cronaca, di politica e di sport inerenti la realtà cittadina. Alla voce storica, ma sempre attuale e sempre al servizio del lettore.

DINO SCUDERI

Al messinese DOC che prima ha portato in Italia Jesus Christ Superstar e che poi ha trionfato col suo musical Salvatore Giuliano in tutto il territorio nazionale. Al grande musicista che all'arte ed alla musica dedica la vita dall'infanzia. A chi non si piega e non si è piegato alle logiche illogiche del mondo effimero dello spettacolo, ma ne fa parte a pieno titolo, forte di professionalità e competenza rare. Portatore sano di cultura, attento, rigoroso e impegnato.

FRANCESCO TOMASELLO

Per essersi distinto nella propria professione in Italia e all'estero con dedizione, abnegazione ed impegno, grazie alle quali è riuscito a diventare il numero UNO nella attività accademica e professionale.

Pallacanestro

Ricomincia lo spettacolo

Riuscirà la Mobyt a riconfermarsi anche in DNA?

Ormai il 6 Giugno 2012 è un ricordo lontano e dopo l'entusiasmo per la promozione ottenuta contro Corno di Rosazzo, la Pallacanestro Ferrara targata Mobyt si appresta ad intraprendere la sua seconda stagione agonistica, la prima in Dna, la terza serie del campionato nazionale di basket.

Tante sono le novità, prima fra tutte una partenza non più all'insegna dell'appellativo di "favorita", ma alla pari delle altre. Ma andiamo con ordine. Il direttore generale Incarbona è stato abile nel confermare lo zoccolo duro della scorsa stagione: Agusto, Benfatto, Campiello, Cortesi e Ferri (neocapitano) continueranno così ad infiammare il parquet del PalaCarife anche per la prossima stagione. A questi vanno ad aggiungersi quattro giovani e promettenti atleti: Simone Casati, classe '91, l'anno passato a Capo D'Orlando in Dna prima; Matteo Fallucca, classe '93, proveniente dalla Stella Azzurra Roma (Dnb); Giulio Castelletta, classe '92, che lo scorso anno ha militato a Fabriano in Dna; Gabriele Spizzichini, classe '92 scuola Virtus, che la passata stagione ha affrontato il suo primo campionato professionistico in quel di Siena in Dna. A completare il roster Francesco Brandani, ferrarese doc classe '93, che dopo la fortunata esperienza in Dna a Trento ritorna alla base. Per quanto riguarda il capitolo allenatore, per tutti gli addetti ai lavori il quarantatreenne tarantino Alberto Morea, dopo le tante stagioni come assistente prima a Ferrara e poi a Montegranaro, è da considerarsi pronto ad intraprendere la nuova avventura di head coach. Accanto, come assistente, avrà Alberto Seravalli, di ritorno da Bologna, sponda Virtus.

Le prime amichevoli stagionali hanno evidenziato una buona crescita di squadra, sia sotto il profilo tecnico che sotto quello fisico. Certo, bisogna ancora migliorare i meccanismi di gioco, l'amalgama generale e trovare la giusta aggressività. Il tecnico avrà comunque ancora tutto il tempo per correggere i difetti e ricavare il massimo da questo gruppo di ragazzi. Il primo appuntamento ufficiale è fissato per domenica 30 Settembre, quando la Mobyt sarà ospite della neopromossa Primavera Mirandola di coach Tinti al PalaCarife. Solo allora si vedrà se tutto procede secondo i piani e se potranno essere raggiunti gli obiettivi prefissati lo scorso giugno da staff tecnico e patron Bulgarelli.

PIERO BREVEGLIERI

Canoa

La squadra in corsa su tutti i fronti

I canoisti estensi protagonisti in gara e nel torneo di canoa-polo

Grande successo per la seconda edizione del torneo nazionale di Canoa Polo per le categorie Under 14 e Under 18, organizzato dal Canoa Club Ferrara sulle acque del lago dell'Oasi di Vigarano Pieve. Undici le squadre provenienti dal nord Italia e tre le squadre del Canoa Club Ferrara, per un totale di 65 atleti dagli 8 ai 18 anni che si sono affrontati in 18 partite. "Un'esperienza davvero indimenticabile che di certo ripeteremo il prossimo anno" assicura l'organizzatore dell'evento Paolo Borghi, allenatore del Canoa Club Ferrara.

La società che si aggiudica il primo posto in entrambi i tornei è l'Arci Borgata Marinara Lerici, club ligure di grande tradizione in questa specialità. 4° la squadra Under 18 del Canoa Club Ferrara che ha pagato l'assenza di 2 giocatori titolari. Nel torneo under 14, invece, i giovani estensi sono riusciti a conquistare il 2°posto: per Pietro Benfenati, Nicolas Bini, Piero Pizzo, Luca Carlini, Gianluca Zattoni, Emanuele Campana e Pietro Peressotti una grande soddisfazione che ripaga un'estate di allenamenti nel lago dell'Oasi. Infine, merita menzione la buona prestazione delle ragazze di Ferrara, che hanno battagliato con i colleghi maschi classificandosi al 5° posto. La squadra, unica femminile del torneo, era composta da Ludovica Cattaruzza, Veronica Mazzanti, Francesca Malaguti, Marta Bertoncelli, Elena Borghi, Carolina Massarenti, guidate dal capitano Micol Fortini. Un ringraziamento speciale va agli sponsor che con il loro sostegno hanno reso possibile la manifestazione. A qualsiasi curioso della canoa e del polo il Canoa Club Ferrara mette a disposizione i propri istruttori all'Oasi per provare gratuitamente il kayak tutti i sabato pomeriggio dalle 16 alle 19.

Gli ultimi giorni di agosto hanno però visto il Canoa Club Ferrara impegnato nei campionati regionali della categoria velocità a Campogalliano (MO). Grande conferma per Raffaello Ramponi che, nella categoria Ragazzi ha conquistato la medaglia d'oro e il titolo di campione regionale sia in singolo che in barca doppia con il compagno di squadra Marcello Bramante. Presente anche Daniele Susca, che nell'agguerrita categoria Senior non è riuscito a classificarsi per le finali. Ottimi anche i risultati dei più giovani: Carolina Massarenti, arrivata quarta ma prima in regione, Tommaso anch'egli 4°, Veronica Mazzanti e Micol Fortini, entrambe al settimo posto. Medaglia d'argento per l'equipaggio doppio Marta Bertoncelli e Francesca Malugati che conquistano il titolo di campionesse regionali.

ENRICO BORGHI

Pallamano

Handball Estense sfida la serie A

La società ferrarese se la vedrà con l'elite nazionale

Una sfida intrigante anche se indubbiamente difficile, quella che attende l'Handball Estense Ferrara, inserita per questa stagione nel girone nord del massimo campionato maschile di pallamano. Un girone a dir poco di ferro, che vedrà i biancoazzurri rivaleggiare con il meglio della pallamano nazionale, tra cui i "mostri sacri" di Trieste, Bolzano e Bressanone. Una ribalta sportiva importante, che regala grande prestigio ma al tempo stesso impone grandi sforzi. E la società estense non è stata certo a guardare: oltre alla conferma di Resca è arrivato infatti l'ingaggio del forte terzino lituano Tautvydas Mikalauskas, un innesto di grande qualità. Il neo acquisto si è dichiarato entusiasta di indossare la casacca di una formazione giovane ed ambiziosa: per Ferrara ha rinunciato alle sirene sicuramente più convincenti di molte formazioni più blasonate, preferendo la tranquillità della cittadina estense per sé e per la sua famiglia. Il via ufficiale del campionato, in programma domenica 22, vedrà gli estensi impegnati in trasferta, sull'ostico campo di Mezzocorona. 7 giorni più tardi sarà invece Merano a scendere in Emilia: una buona partenza sarebbe importante per cominciare a costruire la strada verso l'obiettivo salvezza..

Fitness

Ripartono i corsi Jazzercise

Tutti i giorni presso la palestra Kleb

È partita lunedì 3 settembre la nuova stagione Jazzercise al Kleb Sport City. Il programma di fitness si presenta ad allievi nuovi o già affezionati: Rita, Raf e Katia, con tutto il team istruttori del Kleb, sono pronti a partire a pieno ritmo con gli orari completi, fatta eccezione per i corsi del sabato e della domenica che inizieranno a partire da ottobre. Ogni giorno alle 13, alle 18 e alle 19 il programma offre lezioni adatte a tutte le età e accessibili a chiunque. Le routines sono semplici ma nello stesso tempo molto efficaci per bruciare grassi, migliorare la tonicità muscolare, la resistenza e il sistema cardiovascolare. Con l'occasione verrà inaugurata la nuova struttura coperta che il Kleb ha appositamente migliorato per ospitare il Jazzercise. Per info 328.0865863, jazzercisekleb@gmail.com, oppure direttamente al centro Kleb in via Viola Liuzzo a Ferrara.

Nordic Walking

DNW dalla teoria alla pratica

A Bondeno per LocalFest: convegno e passeggiata

A volte passano solo pochi minuti per passare dal dire al fare. È stato il caso della serata conclusiva (domenica 26 agosto) di LocalFest a Bondeno, che ha visto svolgersi, in ideale linea di continuità, il convegno dedicato all'invecchiamento attivo e la seguente Passeggiata al Tramonto. Il presidente di Asd Nordic Walking, Francesco Lazzarini ***(nella foto)***, ha prima illustrato i benefici della disciplina con un intervento teorico, e successivamente impugnato i bastoncini insieme ad altri appassionati. Alla manifestazione, organizzata in collaborazione da Asd Atletica Bondeno, Sport Comuni e Asd Dimensione Nordic Walking, hanno partecipato diverse decine di persone, tra cui anche camminatori ferraresi. Preziosi e suggestivi gli scenari offerti dal percorso, che ha permesso ai partecipanti di attraversare vie caratteristiche del centro e, soprattutto, di immergersi nei colori e nella tranquillità della campagna bondesana.

Concorsi

Sport in Pixel... e ora i premi

Ha riscosso grande successo la prima edizione del Concorso Fotografico "Lo Sport in Pixel", organizzato dal Comitato Sport Insieme, il cui tema era catturare in un'immagine il legame tra l'attività sportiva e il territorio ferrarese, in ogni declinazione possibile. Numerosissime le immagini fatte pervenire dai concorrenti, che gareggiavano in tre categorie: scuole secondarie di primo e secondo grado e categoria aperta a tutti. Il Comitato Organizzatore ringrazia tutti i partecipanti per la qualità, la quantità e la fantasia delle immagini pervenute.
Le premiazioni avranno luogo Giovedì 27 Settembre durante il Galà dello Sport. Tutte le immagini vincitrici e i commenti della giuria saranno visibili su www.ferraralive.com .

Lutto

Lo sport piange Alessio

Anche il mondo dello sport si stringe intorno ai familiari ed agli amici di Alessio Vitali, scomparso lo scorso 16 settembre in seguito ad un incidente. Il giovane Alessio, appassionato calciatore (militava nel settore giovanile della Polisportiva Magnavacca) faceva parte di una famiglia che tanto ha dato allo sport ferrarese. Il padre Gianfranco, membro tra l'altro del Panathlon Club, ospita infatti ogni estate l'Educamp organizzato dal Coni presso il proprio camping Holiday Village Florenz a Lido degli Scacchi. La nostra Redazione esprime il proprio cordoglio alla famiglia Vitali e si unisce a quanti ricorderanno Alessio con tanto affetto e nostalgia.

Panathlon

Lo sport è scuola di vita

Lo sport come scuola di vita, da riportare tra i giovani, in un Paese che ne ha trascurato la valenza formativa. Questo l'argomento a cui è stato dedicato l'incontro del Panathlon Club Ferrara tenutosi il 18 settembre scorso. Durante la serata sono stati toccati altri temi importanti quali la situazione degli impianti sportivi, carente per qualità e quantità, la scarsità dei fondi stanziati dagli enti locali per l'attività motoria e per la pratica sportiva, l'interscambio spesso difficile tra sport dilettantistico, in maggioranza, e professionistico, sempre più alle prese con le criticità economiche e di valori. L'assemblea ha inoltre espresso il proprio cordoglio verso il socio Franco Vitali, colpito da un grave lutto famigliare, e manifestato intenti di solidarietà con la proposta, suggerita da Luciana Boschetti Pareschi, "*di contribuire alla raccolta fondi pro Alessio*".

SCUOLA MORISI
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
44042 CENTO FE - Via Ugo Bassi, 82
info@scuolamorisi.it - www.scuolamorisi.it
Tel. / Fax 051 903355

- TECNICO CONTABILE CON QUALIFICA REGIONALE (ART. 14 L. 845/78 E L.R. 265/05)
- AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE – BUSTE PAGA: gestionale INAZ
- CONTABILITÀ GENERALE E COMPUTERIZZATA: gestionale ZUCCHETTI
- WINDOWS – WORD – EXCEL – INTERNET – MULTIMEDIALITÀ: orari diurni e serali
- COMPUTER PER ESIGENZE CASALINGHE E DI SVAGO – ALLENAMENTO ALLA SCRITTURA VELOCE
- TECNICHE E METODI PER LEGGERE – MEMORIZZARE – APPRENDERE
- CORSI GRATUITI PER DISOCCUPATI: - orientamento al lavoro: ore 24

La Parola all'esperto
A cura della **Dott.ssa Federica Zurlo,**
laureata in tecniche audioprotesiche,
responsabile de "**L'Ascolto. Metodiche e tecnologie per l'udito**"

RINNOVO DELLA PATENTE

Gentili lettori, ben ritrovati al nostro appuntamento del mese. Da alcuni anni, nell'ambito del rinnovo della patente, ci si puo' rivolgere direttamente alle autoscuole, mentre solo chi ha problematiche importanti di salute deve fare riferimento alle ASL e alle ACI con relativi certificati di esami specifici in base alle problematiche del soggetto.
In riferimento al mio campo di lavoro, quello delle problematiche d'udito, posso dare le indicazioni e seguire il cliente portatore di protesi preparandolo alla visita della patente e facendo la scheda tecnica protesica (che viene solitamente richiesta) presso il mio studio a Casumaro - Via per Ferrara 169/B (vicino alla chiesa).
La pratica di preparazione è assolutamente **GRATUITA**. Verrà effettuata la revisione delle protesi prima della visita per il rinnovo della patente e se necessario, una nuova taratura delle protesi per presentarsi al meglio al controllo.
Sono disponibile per qualsiasi informazione. ***Cell. 338 2664649***
A presto, Federica Zurlo

Via per Ferrara, 169/B - Casumaro di Finale Emilia (MO)
Tel. 051 6849612 - Cell. 338 2664649

FIJLKAM Italia Coni
c.s.r. JU JITSU ITALIA centro studi ricerche
www.jujitsu.it

CMP SRL
COSTRUZIONI, MONTAGGI E MANUTENZIONI IMPIANTI
Via C. Ragazzi, 39
44012 BONDENO (FE) – ITALY
Tel.+39 0532 898212 – 0532 898247
Fax +39 0532-891172
E-mail:cmpimpianti@cmpimpianti.it

Farmacia "Dottor Benea"
Piazza Garibaldi, 71
44012 Bondeno Ferrara
Tel. 0532/893175
Fax: 0532/892990
Distributore di zona degli integratori per sportivi AQUAVIVA
info@farmaciabenea.it
www.farmaciabenea.it

Visti da vicino

MG RECYCLING: UN AVAMPOSTO NEL MONDO

L'azienda bondesana protagonista nell'esportazione di macchine per il riciclaggio

La forte connotazione internazionale di Mg Recycling emerge già da una veloce occhiata al sito internet dell'azienda: non capita tutti i giorni, infatti, di vedere una pagina web configurata per ben 6 lingue diverse. La stessa impressione si ricava da una visita al quartier generale dell'azienda, sito in via Rossaro, nei pressi della stazione ferroviaria di Bondeno. Un mondo affascinante, che racchiude a pochi metri di distanza il cuore pulsante e l'anima dell'azienda. Solo una parete separa infatti l'officina, dove vengono testati e messi a punto i macchinari, dagli uffici, dove si mantengono i contatti con clienti sparsi in tutto il mondo e dove i

progettisti sono impegnati nell'incessante studio di nuove soluzioni. Ideatore di questo piccolo gioiello è **Guido Blo**, al lavoro da oltre cinquant'anni nel settore meccanico; una carriera iniziata già durante gli ultimi anni di studio, che lo ha portato infine a costruire una bella realtà come Mg-Recycling. Dopo decenni trascorsi lavorando presso varie attività, passando per Bologna, Finale Emilia, Renazzo, nel 2000 Blo decise infine di mettersi in proprio, cominciando a realizzare e commercializzare macchinari con il proprio marchio. Nel 2007 il ritorno a Bondeno, suo paese di origine. L'apertura dello stabilimento di via Rossaro ha inaugurato un vero e proprio boom per l'azienda, che nel giro di pochi anni è stata in grado di intrecciare una fitta rete di rapporti commerciali in varie parti del mondo. Il Giappone fu il primo terreno fertile per il mercato, poi seguirono rapidamente la Germania e l'Olanda, la Francia, l'Inghilterra ed i paesi nordici. Lo sbarco oltreoceano non si è fatto attendere: i macchinari di Mg-Recycling hanno infatti trovato estimatori (e soprattutto acquirenti) anche negli Stati Uniti, dove tra l'altro è stato aperto un magazzino, in Brasile, in Sudafrica e addirittura in Australia.

"occorrono sempre progetti nuovi per dare impulso all'azienda"

Ma di cosa si occupa di preciso Mg-Recycling? L'azienda è protagonista nel campo della progettazione e della realizzazione di impianti per il riciclaggio. In particolare, dallo stabilimento di via Rossaro escono trituratori, macinatori e polverizzatori che rappresentano lo stato dell'arte nella macinazione e nel recupero del cavo del rame, dell'alluminio e di altri scarti differenziati. Nel corso degli anni, Mg-Recycling ha depositato numerosi brevetti, perché come afferma Blo "*occorrono sempre progetti nuovi per dare impulso all'azienda*". Macchinari che sono stati poi presentati nelle numerose fiere internazionali a cui l'azienda ha partecipato, l'ultima delle quali, in ordine di tempo, a Madrid nel giugno scorso. Un settore, quello del riciclaggio, di indubbia utilità sociale: "*Il riciclaggio sarà uno dei problemi del futuro*" ha spiegato Blo, "*e noi siamo soltanto agli inizi di un sistema che dovrà essere migliorato*". Un sistema che però in Italia non sembra decollare. È effettivamente sorprendente come addirittura il **90%** del fatturato dell'azienda sia riconducibile ai **rivenditori esteri**.

Riguardo alla possibilità di dover emigrare, Guido Blo lancia un piccolo segnale di allarme: "*Abbiamo voluto stabilirci qui a causa dell'affetto che ci lega al nostro paese, ma non abbiamo potuto godere di molti benefici. Abbiamo anche acquistato terreni e valutato la possibilità di ampliarci, ma si tratta di un rischio*". Tasse elevate, che non lasciano molto spazio agli investimenti, e una certa freddezza del mercato hanno portato a valutare la possibilità di trasferirsi, anche alla luce delle proposte che sono arrivate, in particolare dall'America. Un'eventualità, quella del trasferimento, che speriamo possa essere scongiurata: Mg-Recycling è infatti un grande patrimonio per il nostro territorio, non solo per i progetti ed i macchinari all'avanguardia che essa produce, ma anche per il suo operato alla vita della comunità: a dimostrarlo, il sostegno fornito alla giovane società ciclistica bondesana Free Bike e la donazione elargita al comune di Bondeno in seguito al sisma del maggio scorso. "*Un atto dovuto*" ha spiegato Blo "*dato che a differenza di altri noi non abbiamo riportato danni*". Mg-Recycling, che conta all'incirca 25 dipendenti residenti perlopiù a Bondeno o comunque nel ferrarese, rappresenta dunque un **esempio da imitare**. Un'azienda in salute, che ha reagito in modo positivo alla crisi (il fatturato di quest'anno si presenta pari, se non in leggera crescita, rispetto a quello dell'anno scorso) ed è alla continua ricerca di soluzioni innovative. Un patrimonio prezioso per la nostra comunità.

"La donazione al comune: un atto dovuto dato che a differenza di altri noi con il terremoto non abbiamo riportato danni ingenti"

EMANUELE BENETTI

Ciclismo

I big sulle nostre strade

Due gare ciclistiche di importanza nazionale di scena a Bondeno nel giro di 10 giorni

A chi ha visto le immagini in televisione, avrà fatto un certo effetto veder sfrecciare i campioni del pedale su strade e curve dall'aspetto ben noto. Ancora maggiore sarà stata l'impressione per quanti hanno assistito in prima persona al passaggio dei ciclisti. Non capita tutti i giorni di poter ospitare una corsa di ciclismo di livello nazionale: il nostro territorio è stato teatro addirittura di due gare nel giro di 10 giorni. Colpa, o forse in questo caso merito, del terremoto: grande è stata infatti la sensibilità del mondo del ciclismo, che ha voluto visitare molti dei paesi feriti dal sisma, portando un sorriso e numerose iniziative di solidarietà.

Piacevole aperitivo in occasione della Coppa Placci, quest'anno in formato speciale. La fusione tra la tradizionale corsa romagnola ed il Giro del Veneto ha infatti portato alla nascita della Corsa della Solidarietà. L'itinerario percorso dai corridori ha attraversato la "zona rossa", transitando per Stellata, Bondeno, Scortichino, dove tra l'altro era previsto il rifornimento, e Finale Emilia, per poi dirigersi verso Imola, dove a trionfare è stato Oscar Gatto della Farnese Vini.

È stata dunque la volta della gara a tappe Monviso-Venezia "Il Padania", alla sua 2ª edizione dopo una "prima" travagliata, nella quale l'impronta politica ha invaso per alcuni momenti l'ambito sportivo. Nulla di tutto ciò nell'edizione di quest'anno, che anzi ha voluto caricarsi di significati positivi. La prima delle cinque giornate di corsa ha infatti avuto come scenario il nostro territorio ed altre zone che stanno affrontando la ricostruzione. In particolare, la semitappa inaugurale della corsa è andata in scena su un circuito con partenza a Sant'Agostino ed arrivo a Bondeno. Il tempo davvero inclemente non ha aiutato il pubblico e i corridori, rendendo particolarmente insidioso il finale di corsa. La tappa ha vissuto sulla fuga dei giovani Kern e Asamov, arresisi alla pioggia ed alla rincorsa del gruppo, presentatosi così compatto sul traguardo di Viale Repubblica. Compatto o quasi: una serie di cadute dovute all'asfalto viscido ha infatti caratterizzato le ultime curve, nel cuore dell'abitato di Bondeno. Il più abile a condurre la bici in queste condizioni estreme è stato Enrico Rossi della Meridiana, che all'arrivo ha preceduto Graziato (Lampre) e Baggio (Utensilnord). Alla conclusione della tappa è seguita la premiazione, durante la quale il sindaco di Bondeno Alan Fabbri ed il giovane ciclista della Bondeno Free Bike Matteo Donegà hanno consegnato a Rossi non solo la divisa di leader della corsa ma anche la maglia "Bondeno non molla", un ricordo speciale ed un ringraziamento a nome della cittadinanza bondesana.

Iniziative

Panarea fa 13

Anche quest'anno ritorna, ed è la tredicesima volta, Panarea, la fiera dedicata al pane ed ai prodotti della filiera dei cereali autunno-vernini, organizzata dal Comune di Bondeno in collaborazione con l'associazione Panarea 2 ed il periodico Sport Comuni. La manifestazione, che rappresenta una via di mezzo tra la fiera e la sagra, è ormai considerata un modello in quanto momento di confronto e scambio di idee e fonte di proposte di sviluppo per l'economia del territorio. Protagonista sarà naturalmente il pane, ma non mancheranno iniziative di vario genere che animeranno le giornate del secondo e terzo fine settimana di **ottobre** (**12-13-14** e **19-20-21**).

Per informazioni: telefono 0532 894142 o www.fieradelpane.it.

Nasce "Una Scuola per la Vita"

Una associazione per la sicurezza degli istituti

È dei primi giorni di settembre la notizia della costituzione di una nuova associazione che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica in materia di scuola. "Una scuola per la vita" nasce per iniziativa di alcuni genitori animati dalla volontà di garantire un futuro scolastico migliore ai propri figli e a tutti gli studenti, presenti e futuri, della nostra comunità.

Il sisma che ha scosso la nostra terra ha mostrato la vulnerabilità di molti edifici da sempre considerati sicuri, tra i quali le scuole. Si impone perciò la necessità di vigilare affinché a tutti gli scolari sia garantita la possibilità di crescere e studiare in edifici scolastici sicuri ed adeguati. In quest'ambito si inserisce l'associazione senza fini di lucro "Una scuola per la vita", che si propone di sostenere la ricostruzione o ristrutturazione di edifici pubblici con particolare attenzione all'edilizia scolastica. Un progetto che verrà portato avanti attraverso l'organizzazione di incontri culturali pubblici e corsi gratuiti finalizzati alla gestione dell'emergenza sismica, e che ha tra le finalità la realizzazione di un nuovo polo scolastico antisismico.

Un programma ambizioso, che però i soci fondatori dell'associazione hanno già mostrato di voler mettere in pratica. L'associazione ha infatti organizzato un'asta di beneficenza per raccogliere fondi destinati all'Istituto Comprensivo "T.Bonati" di Bondeno, raccogliendo a tal fine materiale originale autografato da F.C.Inter, A.C.Milan, A.S. Roma, Mobyt Pallacanestro, Tororosso team F1, musicisti di fama internazionale e altre sorprese. In occasione della prossima fiera di ottobre di Bondeno verrà bandita un'asta pubblica per la raccolta fondi.

Per contatti: ***tel. 345 5472903 o unascuolaperlavita@gmail.com***.

Società Operaia: ecco i vincitori del concorso

Domenica 21 ottobre è prevista la premiazione del tradizionale concorso letterario bandito dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso. Una bella occasione per assistere alla lettura delle opere vincitrici e soprattutto per stimolare l'interesse nei confronti della scrittura, uno degli obiettivi principali del concorso. Numerose come ogni hanno le opere pervenute, soprattutto dai ragazzi delle scuole, così come sarebbe piaciuto ad **Adriano Bonini**, l'ideatore del concorso, e ad **Andrea Bergamini**, che ne ha portato avanti l'opera. Ecco i vincitori suddivisi nelle varie categorie. Scuola primaria: **Sara Radiosi** (*poesia*), **Francesca Taddia** (*prosa*); *scuola media*: **Francesco Solera**, **Chiara Gregori**; *istituti superiori*: **Lisa Bonafini**, **Ambra Pincelli**; *adulti*: **Anna Rosa Padovani**, **Max Ferron**; *vernacolo*: **Luciana Guberti**. Sarà inoltre assegnato a **Luca Marini** un *premio speciale* voluto dalla *famiglia del prof. Bergamini*.

Geom. Bertelli Jonata
Amministratore Condominiale
40014 Crevalcore (BO)- Via F.lli Rosselli n°155
Tel: 3458074495
e-mail: amm.bertelli@gmail.com
Iscrizione n° M252

ANNUNCIO DI LAVORO
Azienda ventennale specializzata in commercio detergenti, carta, accessori, pulizia seleziona agenti rappresentanti per potenziamento zone BO-FE-RA-RO solo ed esclusivamente introdotti nell'industria, comuni, catering. Si riconoscerà concorso spese, provvigioni, incentivi. Tel.0532/318184 – E-mail: info@mondialchimicart.it - www.mondialchimicart.it

GRUPPO SCIENTIFICO CENTESE
Cell. 345.9142969

CORSI GRATUITI
PER DISOCCUPATI E INOCCUPATI

SEDE DI CENTO
- **Area Amministrativa:** Segreteria, Contabilità, Addetto alle vendite, Marketing
- **Area Logistica:** Addetto all'Uso del Muletto con prova pratica, Addetto alla Gestione del Magazzino, Operatore utilizzo Gru
- **Area Lingue:** Inglese, Francese e Spagnolo base, intermedio, avanzato
- **Area Ristorazione:** Addetto al servizio di distribuzione pasti e bevande

SEDE DI BONDENO
- **Area Ristorazione:** Addetto alla ristorazione e Addetto al servizio di distribuzione pasti e bevande

Al termine dei corsi verrà rilasciato l'attestato di partecipazione legalmente riconosciuto

CORSI A MERCATO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO
- Addetto antincendio in attività a rischio basso / medio
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Norme di sicurezza per conduzione di carrelli elevatori con prova pratica
- Primo soccorso Aziendale
- Corso PIMUS per Addetti al montaggio, manutenzione e smontaggio di ponteggi

Al termine dei corsi verrà rilasciato, se previsto, l'attestato di partecipazione e verifica di apprendimento legalmente riconosciuto

OPERIAMO INOLTRE NELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA
PER APPRENDISTI E NELL'AVVIO E GESTIONE DI TIROCINI FORMATIVI

Per maggiori dettagli: Segreteria Corsi
Telefono 051/6831394 - Fax. 051/6831323
E-Mail: gscentese@gmail.com
www.grupposcientificocentese.it
Per iscrizioni orari: dal martedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30

FARMACIA PASTI S.n.c.
delle dott.sse
Pasti Maria e
Pasti Elisa
P.zza Garibaldi, 38/40
Bondeno (Fe)
Tel. 0532 / 89 31 97
e-mail: farm.pasti@libero.it
http://farmaciapasti.googlepages.com

EDICOLA LORENZO
piazza del popolo, 26
POGGIO RENATICO (FE)
Tel/Fax 0532 825049
giornali, libri, giocattoli,
cartoleria, articoli da regalo ...

Pallacanestro

Matilde: si riparte

Ripresi gli allenamenti, pur con l'incognita impianti

Con fatica e nell'incertezza, la Matilde Basket riparte. Costretta come tante altre società a fare i conti con l'indisponibilità delle palestre, l'affollamento degli impianti e le scadenze ormai vicine, la società matildea ha ripreso gli allenamenti presso il centro sportivo Bihac di via Napoleonica. Finché la stagione lo permetterà, il centro sarà la casa dei giovani biancazzurri, che a partire da ottobre si trasferiranno poi in uno dei (pochi) spazi coperti disponibili. Già al lavoro i vari gruppi del settore giovanile, in particolare l'Under 17, in procinto di partecipare al campionato regionale. Capitan Grazzi e compagni si sono radunati per affrontare la preparazione atletica sotto la guida del nuovo coach, Riccardo Gallini, scuola Basket Club Ferrara.
Nel frattempo, la prima squadra, agli ordini dei coach Marchetti e Sarasini, si è già trasferita a Pilastri, dove sta gettando le basi per una stagione che ci auguriamo possa ripetere e migliorare i brillanti risultati dell'anno scorso. L'arrivo durante la pausa estiva di due storici ex matildei come Andrea Succi e Valentino Dall'Olio, e di un bondenese "acquisito" come Massimo Guidoboni, ha rappresentato un importante passo avanti nel rafforzamento della squadra, che pur perdendo alcuni suoi elementi potrà così presentarsi competitiva ai nastri di partenza del campionato.
Tempo di ricominciare anche per i piccoli cestisti dei gruppi Minibasket, che in attesa di ricominciare la scuola potranno intanto ritrovarsi per giocare insieme sotto la guida dei loro istruttori coordinati da Sergio Sarasini. Per informazioni è possibile contattare direttamente l'istruttore al 347-4144829.

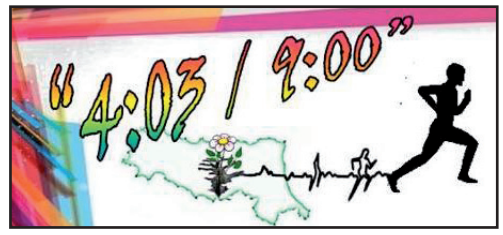
EMANUELE BENETTI

Podismo

Nasce la staffetta "4:03 / 9:00"

Atletica Bondeno presente all'iniziativa benefica

Ripresi a pieno ritmo gli allenamenti presso il centro sportivo Bihac, l'Atletica Bondeno scalda i motori in vista dei primi appuntamenti dell'anno. Nel mirino degli atleti biancoblu, un'iniziativa nuova e stimolante. Si tratta della neonata Staffetta 4:03 / 9:00, un appuntamento imperdibile tanto per i caratteri unici che presenta quanto per le finalità benefiche che la caratterizzano. Proprio la motivazione benefica e solidale ha portato alla nascita di questa manifestazione, che unirà i comuni maggiormente colpiti dal sisma dello scorso maggio. Tutti insieme, dunque, per superare il trauma provocato dalle due scosse che hanno devastato i nostri territori, simbolicamente presenti nel nome dell'iniziativa.



Non solo gli atleti sono però invitati a partecipare: si tratta infatti di una staffetta non competitiva, con partecipazione ad offerta libera. La partenza è prevista a Bondeno in piazza Garibaldi per le ore 8,15 di sabato 29 settembre. L'itinerario prevede il transito per Scortichino, dove è previsto un punto di ristoro, con arrivo a Finale Emilia, presso i Giardini De Gasperi, previsto per le ore 10,00. Sarà tuttavia possibile compiere tratti di percorso anche più brevi, a seconda della volontà e delle capacità di ciascun partecipante. Giunti a Finale, i podisti bondesani passeranno idealmente il testimone ad un nuovo gruppo, che partirà alla volta di Mirandola, ma potranno proseguire anch'essi verso la meta finale. Proprio a Mirandola confluiranno le staffette provenienti da altri paesi terremotati. Una volta riuniti i podisti ferraresi, bolognesi, modenesi e mantovani, avrà luogo la chiusura della manifestazione con il saluto delle autorità.
Nel sottolineare come il ricavato dell'iniziativa venga destinato al finanziamento di progetti di ricostruzione in ambito sportivo, Valerio Vassalli, tecnico dell'Atletica Bondeno, ha invitato gli amministratori comunali a presenziare a Mirandola e i podisti bondesani, comprese le "vecchie glorie", a contribuire e a partecipare numerosi.
Per informazioni telefonare al numero 338.1132073 Valerio Vassalli.

Iniziative

Concorso fotografico "Passeggiata al Tramonto"

Si avvicina la scadenza per il concorso fotografico collegato alla **seconda edizione della Passeggiata al Tramonto**, tenutasi lo scorso 26 agosto nell'ambito di **LocalFest**. **Fino al 30 settembre** i partecipanti potranno infatti **inviare materiale fotografico** all'indirizzo ***redazione@sportcomuni.it***. Una volta scaduti i termini, poi, toccherà alla giuria valutare gli scatti pervenuti. **La premiazione** avverrà nella giornata di **domenica 21 ottobre** nell'ambito della manifestazione **Panarea**. Tutti i partecipanti al concorso, a cui sarà inviata previa comunicazione, saranno invitati a presenziare. Verrà inoltre **allestita una piccola rassegna fotografica comprendente le immagini scelte di ciascun concorrente**.

Giochi Senza Frontiere

Il campo sportivo di Bondeno è stato teatro di una interessante iniziativa, tenutasi domenica 9 settembre con la partecipazione complessiva di oltre 100 persone tra concorrenti e spettatori. Un pomeriggio di gare che ha visto sfidarsi 5 squadre, impegnate in competizioni un po' fuori dall'ordinario. Percorsi e gare spettacolari e divertenti, ispirate alla nota trasmissione televisiva Giochi Senza Frontiere, che negli anni '90 del secolo scorso intratteneva bambini e adulti. Ad imporsi, al termine di uno spettacolare spareggio a tre, è stato il team Erca, composto prevalentemente da giovani bondenesi.

Azienda Certificata ISO 9001:2008
MONDIALCHIMICART S.R.L.
RISPETTA L'AMBIENTE PRODOTTI A MARCHIO EU Ecolabel
INGROSSO E DETTAGLIO
Detergenti Industriali - Carta professionale - Guanti - Articoli e Attrezzature per la pulizia - Plastica monouso - Vassoi di Cartone Contenitori in plastica ed alluminio - Articoli per pasticcerie Carta ad uso alimentare - Sacchetti di carta e Shoppers generici e personalizzati - Tovaglie e Tovaglioli in TNT, C.A.S. e Pura Cellulosa
Specializzati in forniture per ristoranti, bar, alberghi, comuni e case di riposo, manifestazioni e sagre paesane
Via A. Meucci, 9/A - 44011 ARGENTA (FE)
Tel. 0532.318184 - Fax 0532.310273 - Cell. 331.6872254
e-mail: info@mondialchimicart.it www.mondialchimicart.it

ABITARE BONDENO
STUDIO IMMOBILIARE C.so Mazzini, 3/B - 44012 Bondeno (FE) Tel. 0532-892773 Fax 0532-888286

Bondeno Centro " RESIDENCE LA VIGNA"
Appartamenti nuovi di varie metrature e tipologie dotati di una, due o tre letto ai piani terra, primo, secondo giardini esclusivi - terrazze abitabili - impianti autonomi - predisposizione aria condizionata - garage - posti auto
ottime finiture personalizzabili

FERTEC
di Baravelli Claudio
Via per Zerbinate, 39/C
44012 Bondeno (FE)
Tel. e Fax 0532-887115
Claudio: 366.6816086
- Lavorazione e Vendita Ferro - Inox - Alluminio
- Installazione e Manutenzione
- Cancelli ed Inferriate
- Assistenza Macchine Automatiche

Hockey

Al lavoro in vista dell'A2

E intanto i "colleghi" pavesi si mobilitano per Bondeno

L'Hockey Bondeno entra nel vivo della nuova stagione agonistica, affacciandosi a ranghi sempre più completi verso l'avvio del suo quindicesimo campionato di A2 previsto il 6 ottobre.

Tra le novità della fase preparatoria, il rientro in campo, di Marcello Bolognesi, portiere 28enne che vanta anche una dozzina di presenze con la maglia della Nazionale senior, e l'assenza di Francesco Andreoli, capitano della truppa matildea fino al maggio scorso. Incassate le conferme di due colonne storiche, i totem bielorussi Fedossenko e Bartneuskj, c'è fermento nel club biancazzurro per l'arrivo in Italia dei due nuovi acquisti argentini con passaporto comunitario, Alejandro Marino e Santiago Custo. Un attaccante ed un centrocampista per coach Pritoni, che vede dunque aumentare le frecce al proprio arco. Così si sono presentati i due giovani neo acquisti (classe 1988 e 1989): "*Siamo già affiatati perché proveniamo dallo stesso vivaio. Il nostro obiettivo? Ben figurare perché è la prima esperienza all'estero e, possibilmente, aiutare Bondeno a salire di categoria*".

I ragazzi di coach Pritoni hanno fatto il proprio esordio ufficiale conquistando il secondo posto nel Memorial Paolo Breveglieri, dedicato al compianto giocatore e allenatore bondenese scomparso nella primavera del 2010. Ad aggiudicarsi il torneo l'Ht Bologna, che succede così a Reggio Emilia nell'albo d'oro. Tra gli appuntamenti del mese di settembre, da segnalare la partecipazione della prima squadra alla "*Coppa del Sorriso*" a Castello D'Agogna (PV), dove la Gea Bonomi, club di A1, organizzerà una serie di eventi collegati alla solidarietà, pro terremoto, a sostegno della comunità bondenese.

Pattinaggio

Pattini d'oro (superando le crepe)

Ormai per il Pattinaggio Artistico Bondeno partecipare ai Campionati Italiani A.I.C.S è un appuntamento fisso. Purtroppo, a causa degli eventi sismici di maggio, solo 13 dei 23 atleti iscritti hanno potuto prendere parte al campionato. I risultati non sono però mancati, come dimostra il bottino portato a casa dalla società bondesana: 2 medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Molta è la soddisfazione per essere riusciti a partecipare alla competizione, e per aver ottenuto ottimi risultati nonostante le evidenti difficoltà. Vista l'inagibilità della palestra, infatti, la società ha portato avanti gli allenamenti presso una pista all'aperto. Un ringraziamento speciale va all'amministrazione comunale, all'Associazione "Stellata 97" e al suo presidente sig. Calori Loris per aver riservato questo spazio agli atleti. Ovviamente un ringraziamento va anche alle allenatrici federali Monica Ferri e Caterina Ghisellini. Quest'ultima non ha potuto seguire gli atleti per dedicarsi alla piccola Beatrice: a entrambe i migliori auguri da parte della società!

JESSICA PALMA

Tennis

Camatarri si impone al "Poggioli"

Il tradizionale torneo conclude un'estate ricca di eventi

Lunedì 27 agosto, presso il Campo Centrale 2000 del Tennis Club Bondeno, si è conclusa la 24° edizione del Memorial G.F. Poggioli, torneo maschile riservato a giocatori di 4° categoria. La finale, seguita da un numeroso pubblico, è stata conquistata da Giovanni Camatarri del T.C. Frescobaldi che ha avuto la meglio su Stefano Zanotti dell'A.S. Imola al termine di un incontro molto spettacolare conclusosi con il punteggio di 6-2 1-6 7-5. Al termine si sono svolte le premiazioni alla presenza dell'Assessore allo sport del Comune di Bondeno, Emanuele Cestari, del dott. Carlino Fabbri, che ha ricordato la figura del collega Gianfranco Poggioli, e dei dirigenti del Tennis Club Bondeno.

Il torneo è stato il coronamento di una serie di eventi che hanno visto protagonista il T.C. Bondeno, tra i quali spicca la 24 ore, tradizionale maratona a sfondo benefico organizzata nel mese di luglio. La manifestazione, che ha visto impegnate oltre quaranta racchette, è stata un'occasione preziosa per ricordare Daniele Boschetti, che ne fu tra l'altro l'ideatore.

SILVIA FRANCESCHINI

Tiro a segno

Bronzo nazionale per le tiratrici

Sono terminati positivamente per i colori matildei i Campionati Italiani juniores, ragazzi e allievi 2012 di tiro a segno in programma il primo weekend di settembre presso il Poligono di Napoli. Alla manifestazione, impreziosita dalla presenza dell'Olimpionico Luca Tesconi, argento ai recenti Giochi Olimpici di Londra nella pistola a 10m, hanno partecipato oltre 400 giovani atleti provenienti da tutt'Italia.

Nelle tre giornate di gara presso il poligono partenopeo, la sezione tiro a segno di Bondeno rappresentata dalle giovani tiratrici Messina Alice, Milani Samantha, Pistello Greta e Rossetti Kimberly, è riuscita a conquistare una medaglia di bronzo a squadre nella specialità di carabina a 10 m.

La squadra composta da Messina Alice, Rossetti Kimberly e Milani Samantha è salita sul podio alle spalle della Sezione friulana di Tolmezzo e quella altoatesina di Lasa. Discrete anche le prestazioni individuali: Milani Samantha entra in finale tra le migliori 8 posizionandosi al sesto posto assoluto, Messina Alice nonostante una lunga assenza dalle competizioni si classifica in fascia B a un punto di distanza dal podio; bene anche Greta Pistello (categoria allievi) che si classifica al quindicesimo posto nella carabina.

Cautamente soddisfatta l'allenatrice delle giovani leve **Marina Giannini** (ex nazionale) "*Finalmente dopo due anni di lavoro è possibile raccogliere risultati confortanti, mi auguro che la conquista di questa medaglia sia di stimolo e incoraggiamento a proseguire con sempre più impegno e dedizione. Senza determinazione e spirito di sacrificio non si ottengono risultati e gli episodi raccontati da tanti atleti medagliati olimpici ne sono una dimostrazione*".

PANIFICIO ROVERSI
PASTICCERIA·GASTRONOMIA
Oltre quarant'anni di gestione familiare per offrire pane, prodotti da forno, pasticceria, pasta fresca, e un servizio completo di rosticceria, sempre nel rispetto di genuinità e tradizione.
Via Argine Ducale, 325 - Ferrara
Tel. 0532 - 762451 *www.panificioroversi.it*

OFFICINE UROMOTORS
di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.
CENTRO DIAGNOSI MAGNETI MARELLI
Meccanico - Elettrauto
- Vendità ed Installazione Autoradio
- Installazione e Manuntenzione impianti aria condizionata
- Riparazione e Tagliandi su ogni tipo di vettura
Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266 - Fax: 0532 891060

Pelù
TOELETTATURA EUGENIA
Viale Repubblica, 25/a - Bondeno (FE)
Tel. 345 - 2386748

Pallacanestro

Tramec, è sfida DNB

Completato con successo il rinnovamento societario

Profondamente rinnovata, la Asd Benedetto XIV 2011 si presenta ai nastri di partenza di una nuova stagione, che la vedrà impegnata nel campionato di Divisione Nazionale B (la quarta serie nazionale del basket) per il secondo anno consecutivo con il marchio Tramec sulle maglie. Un rinnovamento che tocca non tanto il parco giocatori, quanto soprattutto i quadri societari.

Ma andiamo con ordine. Ad un anno dalla rinascita, la società centese osserva un processo evolutivo da molti auspicato: l'allargamento della base societaria, che oggi conta quasi 40 soci, ed il radicamento di essa nell'ambiente cittadino, presupposti necessari per garantire alla Benedetto un futuro solido. A dimostrarlo, il passaggio di consegne tra Carlo Malaguti e Silvio Canelli, nuovo presidente. Come ha sintetizzato il neoconsigliere **Spera**, "*il messaggio che deve passare è che la Benedetto non è il gioco di quelli che sono i soci, ma un patrimonio della città*". Malaguti, l'uomo che ha contribuito in modo decisivo a riportare il grande basket a Cento, rimane comunque in biancorosso nelle vesti di direttore sportivo.

Quanto all'aspetto agonistico, la logica della continuità ha prevalso nel processo di allestimento della squadra: ben 7 sono infatti i protagonisti della promozione che comporranno l'organico di quest'anno: Carretti, Di Trani, Nieri, Rizzatti, Rorato, Tedeschini, Venturoli. Ad essi si vanno ad affiancare 3 volti nuovi. Si tratta di acquisti mirati, come ha spiegato Malaguti: due playmaker giovani ma fortemente motivati come Mario Chiusolo e Luca Pasqualin, e la guardia Filippo De Pascale, che viene a completare il reparto esterni. Lo stesso **Malaguti** ha rassicurato i tifosi: "*Credo che la squadra sia competitiva per un fare un campionato tranquillo. Bisognerà tutti remare dalla stessa parte perché l'inizio sarà difficile e potrà capitare di perderne due o tre in fila, ma dovremo stare calmi e andare avanti e lavorare perché abbiamo una buona squadra di pallacanestro e possiamo giocarcela con chiunque*". Battesimo di fuoco per la matricola emiliana, che aprirà le danze con la suggestiva sfida contro la Montecatini di Gabriele Niccolai, in programma domenica 30 Settembre al Pala Terme di Montecatini. Il debutto casalingo dei biancorossi è fissato invece per sabato 6 ottobre, quando al Palabenedetto arriverà Firenze. Un campionato che si annuncia dunque interessante, e che prevede tra l'altro i derby contro Crabs Rimini e Manetti Ravenna.

MICHELE MANNI

Triathlon

Atleti (quasi) di ferro

Nel "mezzo ironman" di Mergozzo brillano Balboni e Cossarini

Dopo una breve pausa estiva il Triathlon Team Centese è tornato a calcare i campi di gara con un appuntamento diventato ormai un classico per gli amanti della lunga distanza: il 70.3 o mezzo ironman di Mergozzo (Vb). Contrariamente alle ultime edizioni, domenica 9 settembre 2012 una splendida giornata di piena estate ha fatto da cornice all'avvenimento. 1,9 km di nuoto in unico giro nell'omonimo lago, 90 km di bici su di un percorso di 45 km lungo la Val d'Ossola da ripetersi 2 volte per finire con 3 giri da 7 km di corsa sul lungolago. Circa 300 i partenti, tra cui 7 atleti della Polisportiva Centese. Nonostante una frazione di nuoto non delle migliori si è messo in grande evidenza Claudio Balboni, che grazie ad un'ottima progressione nelle frazioni in bici e a piedi ha conquistato il 9° posto assoluto, facendo fermare il cronometro a 4h 21'. A seguire Davide Marzocchi (4h 55'), Marco Ferrari (4h 59'), Simone Bellodi in 5h 10' e Andrea Baletti in 5h 26'. Gara da dimenticare invece per Fabrizio Sgarbi costretto al ritiro dopo una caduta avvenuta dopo pochi chilometri dalla partenza in bici. Grande prova anche quella di Lucia Cossarini, prima donna del team centese a correre questa distanza, che dosando al meglio lo sforzo in ogni frazione ha fatto fermare il cronometro a 5h 35', tagliando il traguardo con uno splendido sorriso.

FRANCESCO BALBONI

Ju-Jitsu

I maestri del CSR fanno scuola

E intanto riprendono i corsi e le competizioni

Estate densa di impegni per il *Csr ju jitsu Italia*: numerosi gli stage tecnici sia a livello italiano sia internazionale. **Piero Rovigatti**, fondatore e direttore tecnico, maestro cintura nera 8° dan (che in giapponese significa "livello"). Il mese di agosto lo ha infatti visto all'opera per lo stage estivo della federazione di Aikido in Polonia, dove già nel mese di maggio aveva tenuto lezioni di jujitsu alle forze armate polacche. Altro grande appuntamento lo Stage Nazionale a Trevi, in cui il maestro è stato docente. Anche **Michele Vallieri**, suo allievo diretto, ha avuto il suo da fare: insieme alla sempre presente **Sara Paganini**, ha svolto opera di insegnamento prima presso una delegazione della nazionale Juniores in Sicilia, poi come responsabile internazionale per il duo system a Zante, nell'ambito del Summer Camp della Federazione Greca di Ju Jitsu.

E dopo l'estate, è ora di ripartire con i corsi: a Cento lunedì, mercoledì e giovedì per il maestro Rovigatti, mentre i maestri Vallieri e Paganini saranno impegnati martedì e giovedì a Pieve di Cento e lunedì e mercoledì a Finale Emilia. Ma attenzione ai prossimi appuntamenti agonistici per gli allievi del Csr Jujitsu Italia, che partiranno il 5 ottobre all'International German Open e andranno in crescendo fino al mondiale di inizio dicembre.

Danza

Asd il Mondo del Ballo

Nell'ambito della serata conclusiva di LocalFest, è stata nostra ospite l'associazione sportiva dilettantistica Il Mondo del Ballo, una scuola di ballo cha vanta varie sedi. Domenica 26 agosto si sono esibiti per noi, coinvolgendo attivamente anche il pubblico presente, allievi della vicina scuola di Pieve di Cento ed altri provenienti dalle sedi di Funo e San Giorgio di Piano. La serata ha visto ballerini di ogni età, improvvisati e non, impegnati in vari balli di gruppo e di coppia. Il risultato è stato uno spettacolo divertente, che ha contribuito a riportare un po' di allegria in un angolo di Bondeno ancora evidentemente segnato dal terremoto.

Foto Arch. Elena Scaratti.

Tennis

Corsi al via a XII Morelli

Come di consueto anche quest'anno il Circolo Tennis XII Morelli riprende l'attività. I corsi si terranno in una struttura perfettamente agibile e funzionante ed inizieranno il 26 settembre. Sarà una lunga stagione durante la quale verranno svolte competizioni a squadre giovanili e per adulti. Alla ripresa dei corsi si accompagna l'augurio di un ritorno alla normalità, sperando di poter vivere un bellissimo anno non solo di tennis ma di sport in genere. Per ogni informazione è possibile contattare il maestro Stefano Zavatti al 339 7056780 oppure scrivere a ***stefanozavatti@libero.it***.

Gimkana Western

Giovani amazzoni crescono...

Lo scorso mese di agosto si è disputata presso "*La fattoria del Parco*", a Gorzano di Maranello (MO), una gara di Gimkana Western Fise organizzata dall'A.s.d. Amici del Cavallo.
La giovane centese **Jessica Borgatti** si è classificata al 5° posto, ottenendo un bel risultato che premia gli assidui allenamenti svolti con il padre **Renato** e con la sua istruttrice **Michela Sitta** del ***Centro Ippico Santa Lucia di san Carlo***.

11° Memorial Mario Rosso

Come da tradizione nell'ultima settimana di agosto al CT Pieve di Cento si è svolto il classico torneo di tennis (inserito nella Fiera di Pieve di Cento) giunto alla 36ma edizione e da 11 anni dedicato allo scomparso tennista Mario Rosso.

Alto come sempre il numero degli iscritti: ben 36 i tennisti giunti dalle province di Ferrara, Bologna e Modena. La pioggia ha disturbato anche in questa edizione lo svolgimento regolare del torneo rendendo per 4 giorni i campi impraticabili e facendo slittare la finale di qualche giorno. La vittoria finale è andata a Andrea Bernagozzi del CT Cento(FE) che ha sconfitto il vincitore dell'edizione del 2011, Davide Ognibene del CT Decima(BO) col punteggio di 2-6 6-4 9-5. I finalisti avevano eliminato in semifinale Simone Taddia e Werter Cavallini del CT Pieve di Cento(BO).

Pallacanestro

Si ricomincia dalla A3

Partenza dopo un'estate travagliata

Ci eravamo lasciati a giugno con la festa promozione della Vassalli-2G Vigarano, che trionfando nella finale playoff vinceva il campionato femminile di A2, guadagnandosi l'accesso al massimo campionato. Dopo due mesi, molte cose sono cambiate, ma l'entusiasmo acceso da quello storico traguardo non si è spento, anche se, ovviamente, rimane un po' di rimpianto per ciò che poteva essere, e non è stato.
La Pallacanestro Vigarano riparte da un settore giovanile che conta 150 giovani cestisti, con una ricchissima presenza di bambine e ragazze, al punto che nella stagione 2012-2013 vi sarà almeno una squadra biancorossa iscritta per ciascun campionato giovanile femminile a partire dalla categoria Esordienti. Gli allenamenti per i ragazzi e le ragazze sono già cominciati, in vista dell'inizio dei campionati previsto per metà ottobre.
Capitolo a parte merita la prima squadra: la rinuncia al diritto a partecipare alla serie A1, titolo conquistato sul campo, è stata una scelta dolorosa ma necessaria: a causa della congiuntura economica non certo favorevole e soprattutto dei numerosi problemi che il terremoto ha provocato nell'ambito dell'imprenditoria locale, non è stato possibile reperire le risorse economiche necessarie ad affrontare un campionato di tale livello. In questo senso, è giusto lodare ed evidenziare la lucidità e la lungimiranza della dirigenza biancorossa, che piuttosto che fare il passo più lungo della gamba, rischiando così di compromettere il progetto portato avanti in questi anni, ha preferito mantenere i piedi per terra.
La Vassalli 2G, incassato il pieno sostegno dei main sponsor, era pronta così a ripartire dalla seconda serie, ripresentandosi così da campione in carica. Non avendo però ottenuto collaborazione dagli organi federali, è stata costretta a fare un ulteriore passo indietro. Iscritta ai nastri di partenza della serie A3, la società non si è lasciata scoraggiare ed ha allestito un vero e proprio squadrone, confermando alcune delle protagoniste della promozione (Basso, Venzo, Rosier) e pescando sul mercato numerose giovani interessanti. L'arrivo di Costi e Zanoli dalla Meccanica Nova Bologna, grande rivale nella lotta per il titolo l'anno passato, ha completato un organico davvero interessante, che presenta il giusto mix tra esperienza e gioventù. Da segnalare anche lo sbarco in prima squadra di Sara Maini e Rachele Contri, che portano così a 8 il totale delle Under in rosa. Una sfida interessante per la Pallacanestro Vigarano, pronta a tornare prima possibile nel basket che conta.

Pallavolo

Avventura in serie D

Dopo la promozione, una nuova sfida

Una bella soddisfazione, giunta proprio al compimento del 10° anno di attività: la promozione in serie D del Volley Vigarano femminile. Un gruppo di ragazze partite dal minivolley che ha prima gareggiato e vinto campionati nei tornei giovanili, poi, nel giro di 3 anni, ha conquistato il titolo di campione provinciale, guadagnandosi la promozione in serie D.

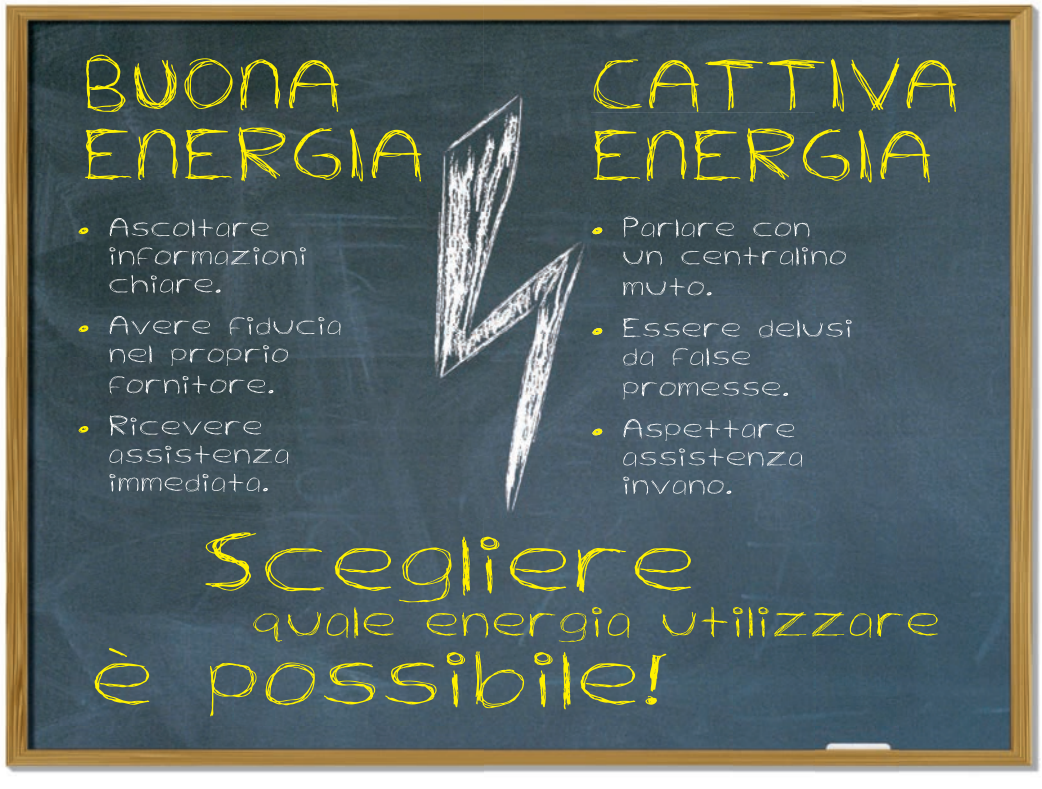
Grande merito di questi successi sono da attribuire al presidente Giorgio Montori ed all'allenatore Roberto Mirizio, che con pazienza certosina hanno creato una società, un gruppo ed una solida unione che coinvolge atleti e genitori. Certo, tutti sono consapevoli che il salto di categoria sarà molto impegnativo, ma già dai primi allenamenti si percepisce la tenacia e la volontà di un gruppo che saprà farsi valere anche in campo regionale. Roberto Mirizio sarà coadiuvato da Nicola Forlani che seguirà la preparazione fisica e tattica della prima squadra, mentre le giovanili ed il minivolley saranno seguite da Cecilia Tassinari. Già alla prima di campionato a metà ottobre, sarà derby con l'Avb Bondeno!

Podismo

Ricostruzione di corsa

La tradizionale Camminata tappa della rinascita

Dopo il terremoto che ha colpito tra gli altri il territorio di Sant'Agostino, gli intenti di amministratori e cittadini sarebbero proprio quello di una ricostruzione...di corsa. È certamente più facile organizzare una corsa podistica piuttosto che avere una ricostruzione in tempi rapidi, ma nel suo piccolo anche questa bella manifestazione rappresenta un importante segnale di ripresa.
La 5a Camminata nel Bosco Panfilia, nell'ambito della Sagra del Tartufo, si è svolta sabato 8 settembre in un contesto naturale che a detta di molti partecipanti non ha eguali nel ferrarese e nelle province limitrofe. Lungo il percorso i circa 250 partecipanti hanno toccato con…i piedi gli effetti del terremoto sul territorio. Per fortuna il Bosco della Panfilia con la sua bellezza ha distolto i podisti da pensieri tutt'altro che sereni. Per dovere di cronaca la camminata è stata appannaggio di Rudy Magagnoli mentre la Pol. Centese, la Pod. Finale Emilia e la Pod. Quadrilatero hanno occupato i primi tre gradini del podio per numero di partenti. Anche una folta schiera di giovani podisti ha animato la Minipodistica. L'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto alla ristrutturazione della Scuola materna di Sant'Agostino, anch'essa interessata dal sisma. Un ringraziamento alle società GP Salcus, Bompani Migliarino, Pol. Argine Berra, Centro sociale La Colomba di Berra che hanno devoluto consistenti offerte per lo stesso scopo, e arrivederci alla 6a edizione, sempre organizzata dagli Amici del podismo di Sant'Agostino.



Unogas

Libertà di scegliere.

Bologna - Viale Masini 46
Tel. 051 4840334
www.unogas.it

Approfondimenti a cura di Daniele Biancardi

La romanizzazione della pianura

Come l'Emilia Romagna cominciò ad assumere la fisionomia attuale

L'attuale territorio occupato dalla regione Emilia-Romagna in età romana repubblicana faceva parte della Gallia Cisalpina e rientrava nell'ampia area che aveva come confine nord le Alpi e confine sud gli Appennini. Questo territorio, abitato dal IV secolo a.C. dai Galli, poi dagli Etruschi (Felsina/Bononia, Mantua, Spina, Adria) e in parte dai Liguri e dagli Umbri, veniva suddiviso in Gallia Transpadana e Gallia Cispadana, idealmente divise dal fiume Po. A proposito dei Galli/Celti occorre precisare che secondo uno dei massimi storici romani, Livio, **i Celti erano scesi in Italia** tra la fine del VII sec. e l'inizio del VI sec. a.C. Il loro capo era Belloveso, e dopo aver varcato le Alpi e sconfitto gli Etruschi presso il Ticino fondarono la città di Mediolanum. Erano divisi i varie tribù: gli Insubri, i Libui, i Salluvii, i ***Lingones*** e i Boi che si stanziarono nella pianura emiliana, mentre i Senoni si stabilirono in Romagna e nelle Marche. **I Galli rappresentarono un serio pericolo per i Romani** tanto da arrivare nel 386 a.C. a saccheggiare la stessa Roma.

I Romani, riorganizzatisi, intrapresero alcune campagne militari e uscirono vincitori dalla battaglia di Talamone nel 225 a.C., sconfiggendo definitivamente una coalizione composta da Galli, Etruschi e Liguri. **La conquista romana della Cispadana durò circa un secolo** e si può riassumere nelle seguenti tappe: la fondazione della colonia di diritto latino di Ariminum (Rimini) nel 268 a.C., quella di Placentia e Cremona (218), di Bononia (189) e, nell'anno 187 a.C., la realizzazione della via Aemilia che collegava Rimini con Piacenza. Furono successivamente fondati gli insediamenti di Mutina (Modena), Parma e Aquileia. Quest'ultima fu successivamente collegata con Genova attraverso la via Postumia e con Rivenne tramite la via Popilia. Come ha scritto la prof. Bollini, "la penetrazione romana in questa terra assomiglia in qualche modo alla conquista del West americano, compresi gli scontri, le difficoltà con la popolazione indigena che rallentarono l'assestamento e soprattutto la coltivazione dei campi, soggetti alle scorrerie, ma fu saldamente diretta e controllata dal potere centrale".

La romanizzazione si attuò concretamente con tre programmi, tecnicamente distinti, ma contestuali nella concezione e nell'esecuzione: **l'impianto delle città e dei fora urbani, la costruzione della rete viaria, e la creazione di una ripartizione dei lotti agricoli** coltivabili che prese il nome di centuriazione. Tali appezzamenti agricoli vennero suddivisi fra le famiglie di coloni che erano state inviate nelle varie città. La via Emilia fungeva da decumano massimo delle città allineate sul suo percorso, per cui vi è da supporre che nei casi in cui si constata una certa irregolarità della direzione, come nel caso di Bononia e Forum Corneli, il centro urbano preesistesse alla strada. Nel caso invece di alcuna variazione di tracciato, come a Parma o Faventia, si può supporre che la città sia stata impiantata contestualmente o dopo il passaggio della strada.

Nel corso di un periodo che vide tra l'altro il passaggio di Annibale e la lotte intestine fra Mario e Silla, si crearono comunque le premesse per completare il processo di romanizzazione. Se la centuriazione da un lato determinò uno sconvolgimento ambientale rispetto all'ecosistema precedente, dall'altro determinò il realizzarsi di una fra le regioni più floride dell'impero. L'economia, inizialmente basata esclusivamente sulle produzioni agricole, cominciò ben presto a diversificarsi realizzando dei "distretti" dediti alla produzione di tessuti e lane e soprattutto di ceramica. Solamente in epoca imperiale, con Cesare Augusto, prenderà forma la **Regio VIII Aemilia** che verrà delimitata da Plinio il Vecchio nella Naturalis Historia (III, 115, I) in questo modo: "Octava regio determinatur Arimino, Pado, Apennino". La viabilità "minore", innestata sulla via Emilia, creò le premesse per collegamenti duraturi tra la regio VIII e le altre circoscrizioni. Le vie, maggiori o minori che fossero, erano accuratamente progettate e calcolate, prova ne sia la posizione dei fora sulle viae. **Le strade e i centri urbani furono dunque elementi significativi della romanizzazione**. Sempre Plinio il Vecchio, alla metà del I sec.d.C., ricorda che nella regio VIII vi erano 26 città, di cui 5 fondate tra il III e la prima metà del II secolo a.C.

Le città sorte tra il II e il I sec. a.C. hanno un elemento in comune: l'essere, cioè, lungo la via Aemilia, a una distanza più o meno regolare l'una dall'altra. La distanza è minore nel settore romagnolo, dove tutte le città sono municipia, mentre è nettamente più alta nel tratto Bononia-Placentia. Evidentemente nel settore romagnolo la mancanza di centri coloniari tra Bononia e Ariminum ha favorito la **nascita di "*centri di servizio*" divenuti poi città**. Le nostre città sono accomunate da un altro elemento geografico: l'essere sulla riva di un corso d'acqua e quindi nel punto di confluenza tra la via Emilia e le direttrici di traffico transappenniniche che seguivano le vallate dei fiumi; questi punti di interscambio erano già esistenti e fungevano da zone di passaggio e probabilmente aree di vendita dei prodotti della collina e viceversa. Questa peculiarità è sicuramente accertabile per i fora. Come dice il prof. Susini "queste entità (Forum Livi - Forlì; Forum Corneli - Imola; Forum Gallorum - tra Piumazzo e Castelfranco; Forum Lepidi - Reggio Emilia), il cui nome esula del tutto dalla terminologia militare, [...] servono fors'anche da aree attrezzate, per la sosta e per lo smistamento; da snodi al naturale incrocio tra gli assi longitudinali scavati dalla natura attraverso la catena montuosa e il vettore artificiale costruito da Marco Emilio Lepido".

Pesi da telaio

OllaBiconica - Fornace Grandi

La romanizzazione dunque come **processo di acculturazione** che rappresenta il fenomeno forse più grandioso nella storia della civiltà umana, di riduzione a unità politica e omogeneità culturale di un complesso di popoli vinti con la forza delle armi, ma associati poi in qualche modo alle funzioni di governo fino al punto di cancellare quasi la distinzione originaria fra vincitori e vinti, sostituita gradualmente da una distinzione fra classi sociali, al di là di ogni referenza etnica o geografica. Questo processo fu caratterizzato da alcuni fattori ricorrenti: le infrastrutture (strade, ponti, acquedotti, ecc.), l'urbanizzazione della città nelle sue componenti standard (foro, capitolium, basilica, botteghe, terme, teatro, anfiteatro), la sicurezza garantita da mura e guarnigioni, le cariche istituzionali assunte dalle élites locali, la lingua latina, la moneta unica (una sorta di pre euro) la religione (santuari, altari votivi).

IL NOSTRO TERRITORIO

Per quel che riguarda il territorio di Bondeno si hanno tantissime testimonianze della presenza romana: è stata individuata la **linea della centuriazione** nella zona occidentale del territorio comunale, verso Pilastri, al confine con l'attuale territorio modenese e mantovano; pare che questo indizio di centuriazione abbia lo stesso orientamento di quella modenese, il che potrebbe far supporre che tutto il territorio che stava sulla riva destra del Po (e quindi gli attuali agglomerati di Stellata, Zerbinate, Ponti Spagna, Bondeno, S. Bianca, Scortichino, Gavello, Pilastri e Burana), in epoca romana, appartenesse alla Colonia romana di Mutina (Modena). **I siti archeologici** di epoca romana disseminati in tutto il territorio comunale ammontano ad alcune centinaia, testimoniando un popolamento molto diffuso. Essi sono stati individuati con ricerche di superficie dai vari componenti del Gruppo archeologico di Bondeno e sono localizzati in particolare sul Dosso del Gavello (da Gavello a Bondeno), sul Dosso di Pilastri (da Porcara a Stellata), e nella zona tra Settepolesini e Salvatonica.

Quasi certamente il territorio era attraversato da **due strade romane**: una che correva sul lato sinistro del Po e che andava da Ostiglia a Ravenna (ab Hostilia per Padum) e di cui sono state rintracciate tracce nel 1911 a Ferrara sotto l'attuale via Garibaldi; l'altra che probabilmente attraversava il territorio da ovest a est proveniente dal modenese/bolognese e si dirigeva, dopo aver attraversato il Po, ad Este (Aemilia Altinate o Aemilia minor). I territori che si trovavano in epoca romana sulla sinistra del Po, e cioè Salvatonica e Settepolesini, dove sono state trovate le tombe dei veterani romani Iulio Urbano e Nevio Marcello, probabilmente facevano parte della regio X, la Venetia, confinante con la regio VIII Aemilia (questo elemento topografico è oggetto di approfondimento in quanto nessuno, sino ad ora, ha fatto queste supposizioni). Infine, Plinio Il Vecchio nella sua Naturalis Historia scrive che nella regio VIII vi era un municipio, quello dei Padinates, non ancora individuato e che alcuni autori moderni indicano proprio nell'attuale Bondeno; per questo aspetto non abbiamo sufficienti argomenti per poter affermare ciò e rimaniamo in attesa di una scoperta archeologica che lo possa confermare.

A cura di Leonora Guerrini

Intervista a Marcello Simoni

Il giovane comacchiese reduce dalla vittoria del Premio Bancarella

Uno scrittore al suo primo romanzo: 300.000 copie vendute, tradotto in 12 lingue. Oggi scopriremo, se mai ne avesse bisogno, un'altra eccellenza del nostro territorio, una persona speciale ed appassionata, un esempio da seguire per metodo, determinazione e cuore.

Marcello Simoni è nato nel 1975 a Comacchio. Laureato in lettere ed ex archeologo, è ora bibliotecario presso la Biblioteca del Seminario di Comacchio. Dopo aver pubblicato numerosi saggi storici e partecipato all'Antologia "*365 racconti horror per un anno*" a cura di Franco Forte, nel 2011 è uscito in Italia il suo primo romanzo "***Il mercante di libri maledetti***", (già edito nel 2010 in Spagna con il titolo *El secreto de los cuatro àngeles*), raggiungendo in fretta il secondo posto nella classifica dei libri più venduti. Il 22 luglio 2012 gli è stato assegnato il prestigioso **Premio Bancarella** quest'anno alla sua sessantesima edizione. Un immenso e indiscusso traguardo per un giovane talento. Il romanzo è un thriller medievale e narra le vicende avventurose di Ignazio da Toledo, un mercante di reliquie alla ricerca di un rarissimo libro smembrato in quattro parti, l'*Uter Ventorum*, che si dice permetta di evocare gli angeli e la loro sapienza divina. Ma il mercante non è l'unico a volerlo… ecco che in Italia, Francia e Spagna si dipana questo romanzo fra misteri, monaci, tribunali segreti, cavalieri veggenti, assassini e …

Tengo d'occhio da un po' questo giovane scrittore, ma ora, decisa a carpirne i segreti e a respirare un po' della sua energia creativa, mi accingo ad intervistarlo. Lo incontro nella sua Comacchio, in quella Biblioteca che è la sua seconda casa. Questo luogo odora di libri antichi e suscita in me, scrittrice molto poco famosa, emozione e trepidazione. Dopo aver parlato per un po' del più e del meno misurandoci con affetto e gentilezza, ecco che scatta l'intervista.

Al giovane scrittore di best seller, all'enigmatico ragazzo che ha l'età di mia figlia, a Marcello Simoni **chiedo di iniziare parlandomi della sua infanzia**.

"*Fin da bambino i miei genitori mi hanno incoraggiato a sviluppare questa predisposizione alla creatività senza forzarmi in nessuna scelta. Ho sempre avuto in mente di provare a produrre qualcosa di mio per dare corpo alle tante idee. Il primo creativo con il quale mi sono confrontato è stata una persona cara: sono nipote del pittore Leo Simoni, colui che più mi ha incoraggiato in questo percorso offrendomi entusiasmo, strumenti e metodi operativi. È di quel periodo la mia passione per le vignette e le illustrazioni per fumetti. A 17 anni, dopo aver letto "la città senza nome" di H.P. Lovecraft, ho deciso che volevo diventare scrittore. Scrivere mi ha sempre divertito e appagato. Poi sono arrivati gli anni dell'Università, dove il tempo della scrittura era dettato da altre priorità che hanno congelato ogni altro mio progetto. Dopo la laurea ho pubblicato alcuni saggi, poi con l'arrivo di stabilità affettiva e professionale, ho ripreso in mano quei sogni e progetti lasciati per anni nel cassetto.*"

Il tuo libro è appassionante, ci fa entrare in quella fascia temporale della storia ai più non rivelata: grazie a te arte, letteratura, mistero, morte, riti esoterici, sembrano uscire dalla cantina buia e scricchiolante del lettore che ne rimane subito incantato. **Durante la stesura de "*Il Mercante di libri maledetti*" avevi percezione che stavi creando qualcosa di speciale?**

"*Sono appassionato di Medioevo, mi muovo in quei secoli con grande disinvoltura, ma ho sempre avuto i piedi per terra. Non essendo legato a grandi nomi dell'editoria e non avendo contatti certi, non immaginavo che il mio primo romanzo sarebbe arrivato così in vetta da poter competere, addirittura vincere in mezzo a libri di scrittori validi e conosciuti. Quando scrivo in me avviene quasi uno sdoppiamento, accompagno l'intera trama calandomi completamente negli oscuri meandri di quel periodo storico. Al contempo mi metto nelle vesti di ogni personaggio, non dimenticando mai di osservarlo con occhi neutri, quelli di quanti leggeranno il romanzo. È necessario per rimanere sempre in contatto con il lettore, misurandone l'attenzione e l'incedere delle emozioni. Mi inebria pensare all'idea che, a differenza di quanto succede nel cinema, un genere di intrattenimento dove tutto è rappresentato visivamente, la narrativa sia qualcosa che implica che il lettore elabori le parole trasformandole in immagini, le sue, in base allo stato d'animo e alla cultura. Questo è il bello della lettura! Un libro non è mai uguale, non è mai lo stesso, si allontana da chi l'ha scritto per essere un "viaggio" per chi lo legge".*

Per quanti scrivono, i propri libri non sono idee ma entità, creature tangibili da affidare al mondo, sono quasi un prolungamento di noi. **Tu cosa hai provato quando "Il Mercante di libri maledetti" si è concretizzato nelle tue mani?**

"*I libri sono sempre la proiezione del nostro pensiero che si materializza in qualcosa di tangibile sotto gli occhi di tanti. Il distacco avviene per gradi. Con questo romanzo a me è successa una cosa imprevista: invece di accompagnarlo in giro per un po', è lui che è diventato da subito padrone della mia vita, è lui che mi porta su e giù per l'Italia, è lui a scandire i miei tempi! Vivo giornate surreali, e sorrido al pensiero che fra pochi giorni uscirà anche "La Biblioteca Perduta dell'Alchimista", il secondo volume".*

Infatti questo tuo romanzo fa parte di una trilogia: il secondo volume uscirà ad ottobre, ci siamo quasi! Dopo aver letto il primo tutto di un fiato e rivivendo quasi come in un film le infinite emozioni che la chiarezza e pulizia della tua penna riescono a dare, mi è balzata all'occhio una domanda. **Perché all'unica figura femminile presente nel libro, Sibilla, hai dedicato uno spazio così limitato? Nel prossimo romanzo ci saranno figure femminili? Quali ruoli hai riservato loro?**

"*Siamo abituati a pensare alle donne del Medioevo rapite, vendute, violentate, chiuse in torri e conventi. In questo primo libro ho preferito lasciare al sicuro Sibilla e la donna in generale, usandole rispetto e parlando di lei attraverso la sua assenza. Nel secondo romanzo, "La Biblioteca Perduta dell'Alchimista", saranno presenti ben tre figure femminili, importanti e diverse fra loro: ci sarà Bianca di Castiglia, regina di Francia, una monaca ed una giovane dal passato misterioso. Le donne del Medioevo avevano i mezzi per capire l'alchimia meglio dell'uomo; infatti si parlerà di alchimia al femminile. Ci sarà naturalmente anche Ignazio da Toledo con il giovane Uberto e con Willalme, i tre personaggi del primo libro*".

Calata completamente nell'anno 1205, grazie anche all'odore di carta invecchiata misto a polvere, magia e storia, saluto Marcello Simoni e gli porgo le ultime domande: **In che modo il successo del tuo romanzo ha cambiato la tua quotidianità? Tra poco uscirà il secondo, di notte lavori al terzo, cosa sta succedendo tra i tuoi affetti?**

"*Per fortuna in famiglia sono da sempre abituati a vedermi con la mente assente, da un'altra parte, in altri luoghi o peggio, in altri secoli. Per loro vedermi distratto non è una novità ed io non riesco ancora a pensare con obiettività e distacco al successo ottenuto e a questo riconoscimento appena ricevuto. Per ora vivo in modo alquanto surreale le mie giornate*".

Grazie Marcello Simoni, vincitore del Premio Bancarella 2012, ci sentiamo tutti tuoi vicini di casa, in bocca al lupo per i mille progetti!

NOI CHE VIVIAMO IN ROSSOBLU

Storia della stagione 2011-2012

di Damiano Fiorentini

NOI CHE VIVIAMO IN ROSSOBLU è dedicato a tutti i tifosi del Bologna FC perchè è un album di famiglia.
Scatti inediti del campo e degli spalti, i gol, le parate, le mischie, la curva, i leader, i gruppi, gli striscioni.
Cento pagine, oltre 200 fotografie che si rincorrono e ci spalancano il panorama sulla stagione 2011/2012.
Il libro è a tiratura limitata: 1909 copie numerate.

Con prefazione di Gianni Morandi, le foto più suggestive di Damiano Fiorentini (fotografo professionista accreditato in campo), i testi di Marco Pirani (un tifoso della curva).
Protagonista, la maglia del Bologna.
NOI CHE VIVIAMO IN ROSSOBLU sarà disponibile dalla prossima settimana (24 euro). Per averlo scrivete una mail a Damiano Fiorentini: ***imagine.fd@virgilio.it***

Sportcomuni

Approfondimenti a cura di Giorgio Romani

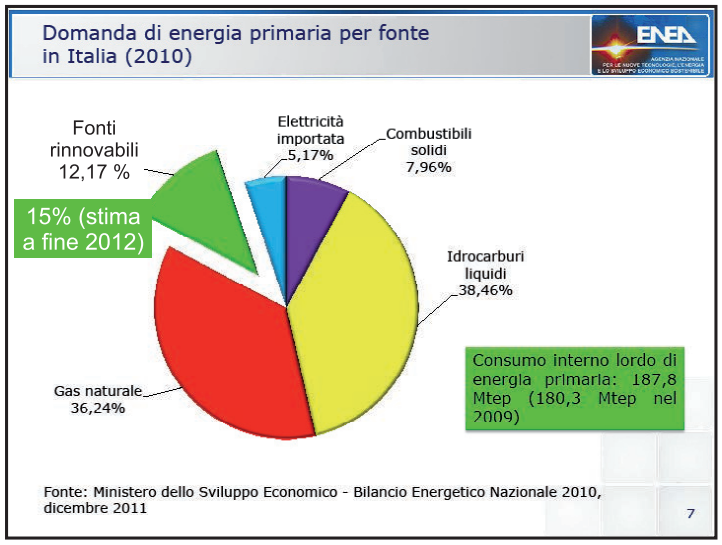
Sostenibilità: idee, progetti e aziende in passerella

Durante LocalFest si è parlato anche di ambiente

Il 25 agosto 2012 è stata una giornata importante per LocalFest che ha organizzato presso la Pinacoteca Civica di Bondeno una tavola rotonda in cui si è cercato di evidenziare i legami fra il locale e il suo rapporto con l'ambiente e lo sviluppo.

L'intervento di apertura è stato del **Dr. Vito Pignatelli** (*Dirigente responsabile delle Tecnologie Biomasse e Bioenergie dell'ENEA di Roma*) **osite d'onore** che, con il supporto di slide, ha tracciato una fotografia delle bioenergie in Europa e in Italia con una illustrazione delle normative vigenti e delle proiezioni di produzione al 2020 (obiettivo protocollo di Kyoto).

Con chiarezza, professionalità e passione ha ripercorso l'evoluzione e gli obiettivi che ogni stato membro ha definito nel campo delle bioenergie.



Inoltre Pignatelli ha evidenziato come il ricorso alle fonti rinnovabili debba essere accompagnato da principi di sostenibilità, e che **parte delle bioenergie si possono legare alle agroenergie**.

Per agroenergie si intende la potenzialità energetica che si può ricavare: - dai processi agricoli come produzione di biocarburante (biodiesel, bioetanolo),
- dalle biomasse solide (come per esempio il legno-cippato, ramaglie, stocchi, paglie ecc.) per produzione di energia elettrica e/o riscaldamento (teleriscaldamento).
- dal processo di fermentazione anaerobica con produzione di Biogas per produzione di energia elettrica, calore, biometano.

Visto il rilevante numero di impianti a biogas presenti nella nostra Provincia o di imminente realizzazione è da rilevare come il Biogas sia l'indirizzo principale delle Agroenergie nel territorio ferrarese.

Fondamentale per una reale integrazione del territorio è che tale attività imprenditoriale sia supportata da due pilastri fondamentali:
• La Sviluppo sostenibile e
• La Tracciabilità.

Lo Sviluppo sostenibile è un processo finalizzato al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, imprenditoriale sia a livello locale che globale.

La tracciabilità è il sistema che, attraverso un idoneo sistema documentale, permette di monitorare il percorso produttivo di ciascun prodotto di processo allo scopo di poter individuare ("rintracciare") e responsabilizzare tutti gli attori che sono intervenuti nel processo produttivo stesso e che possono averne in qualsiasi modo compromesso la sicurezza.

In riferimento al processo anaerobico (Biogas) lo sviluppo sostenibile riguarda l'analisi della convenienza economica dell'impresa e dell'impatto ambientale, sia delle biomasse in entrata (colture dedicate ad alto rendimento, sottoprodotti ecc.) sia in uscita (digestato), la massima trasparenza di informazione.

Le Agroenergie sono incentivate e godono di contributi e aiuti: con il Decreto Ministeriale "*Rinnovabili elettriche del 6 luglio 2012*" si ha un nuovo sistema di incentivazione che a partire dal 1 gennaio 2013 prevede la rimodulazione degli incentivi con una riduzione delle tariffe omnicomprensive, l'istituzione di un registro autorizzativo e un tetto annuo di incremento della produzione.

Si passa quindi da un sistema semplificato con una tariffa omnicomprensiva per impianti fino a 1 mwe di potenza, ad un sistema di incentivazione con formazione di una tariffa base e con premi addizionali legati a:
• fascia di potenza
• Uso tipo di biomassa
• 30% colture dedicate + Sottoprodotti
• Utilizzo energia termica in cogenerazione
• Riduzione di % di N su digestato con produzione di ammendanti e concimi
• Adozione di sistemi di stoccaggio con captazione del metano residuo.

Alla luce di tali innovazioni tariffarie, e nel rispetto della Sostenibilità e tracciabilità, il modello proposto riguarda la gestione completa :
- **della Biomassa in entrata** (colture dedicate, sottoprodotti).
- **della biomassa in uscita** (Digestato) con relativa logistica tale da rendere sostenibile e tracciabile tutta la filiera produttiva.

Per la Biomassa in entrata si dovrà operare attraverso:
• La rilevazione della potenzialità del territorio con raggio di 10-15 km
• La fornitura di sottoprodotti quali:
- **residui vegetali** (scarti frutta, lavorazioni ortaggi, erba da sfalcio, stocchi, paglie)
- **reflui di allevamento zootecnico** (Letame, liquami, pollina, ecc).
- Residui o scarti industria molitoria e/o lavorazioni agroindustriali (cruscami, cereali di scarto con problemi micotossine ecc. bucce di patate, scaduto organico della GDO ecc).
- Lo studio della logistica di trasporto e stoccaggio presso l'impianto di detti sottoprodotti per garantire un corretto stoccaggio in silos bag a tenuta ed evitare problemi di percolati e odori.
- Lo studio attraverso prove agronomiche di colture dedicate ad energia ad alta resa metanigena (bietola energetica, sorgo in secondo raccolto ecc.).
- Un confronto varietale e di tecnica colturale a basso impatto ambientale (no concimi chimici) con minima lavorazione o su sodo.

Fondamentale è la logistica per garantire la completa armonizzazione delle operazioni di approvvigionamento della biomassa e sua tracciabilità.

Per la biomassa in uscita (digestato) si deve operare una gestione che miri a:
- sfuttamento delle proprietà ammendanti e di concime del digestato solido.
- riduzione dell'azoto in uscita
- utilizzo dell'energia termica in cogenerazione CHP.

Il digestato è **circa l'80-85%**, in termini di massa, della biomassa in entrata, si presenta come un liquido al 10% di sostanza secca, inodore e con N totale del 4-5%.

A livello di impianto viene trattato con un separatore solido-liquido dove si ottiene un **Digestato solido palabile** (60-70% umidità) e **digestato liquido** (95 % acqua).

Il Digestato solido palabile viene essiccato (con l'utilizzo dei gas di scarico dei motori) al 15% di umidità con lavaggio acido dei fumi di essiccazione e formazione di concime quale solfato ammonico.

Per renderlo stoccabile e trasportabile si "pellettizza" (riduzione del volume di 5 volte) e si conserva il big bag.

Sono già in atto anche nella provincia di Ferrara prove agronomiche (CRPA) con digestato solido palabile per determinare i quantitativi e i periodi di intervento come concime integrato con l'uso di batteri che rendono utilizzabile dalla pianta gli elementi nutritivi quali N, P, K.

Tale operazione dà la possibilità di sottrarre dal ciclo di spargimento circa il 20-25% di Azoto da tenere in debito conto rispetto alla normativa nitrati vigente. Naturalmente è fondamentale la tracciabilità e l'analisi iniziale e finale del prodotto pellettizzato.

Il digestato liquido viene concentrato (con l'utilizzo dell'acqua calda di raffreddamento dei motori 90°) con una riduzione di circa il 20% della massa e poi viene inserito nel PUA (Piano utilizzo agronomico) come previsto dalla normativa nitrati. Ciò avviene tramite la formulazione di contratti di fornitura "alla radice" alle aziende agricole produttrici di biomassa in entrata o di altro tipo per colture cerealicole.

Il digestato liquido può sostituire egregiamente quella che è la concimazione azotata primaverile ai cereali autunno-vernini (grano, triticale, orzo ecc.), garantendo una produzione senza l'apporto di concimi chimici, e quindi a basso impatto ambientale.

La logistica gioca un ruolo fondamentale per garantire l'inserimento di tali operazioni nel territorio: il concetto di fornitura "alla radice" è garanzia che l'azoto apportato è prontamente assimilato dalla pianta, quindi non comporta nessuna perdita in falda e l'uso di mezzi "balia" per il trasporto dall'impianto al campo e alla macchina di distribuzione ed interramento (es. sistema Terragator).

Per i nuovi impianti tale percorso diventa obbligatorio per la sostenibilità imprenditoriale in quanto la tariffa incentivante è massima con l'attuazione di questo percorso virtuoso.

Per gli impianti esistenti, già in produzione, è fondamentale valorizzare la biomassa in entrata e il digestato per ottimizzare i costi e avere un ciclo chiuso a basso impatto ambientale e sociale, e allo stesso tempo potenziare i legami con il territorio dove il ciclo produttivo energetico diventi estremamente trasparente e monitorato, in quanto patrimonio comune di socialità e relazione.

Pignatelli (Enea) in visita all'impianto di Bondeno

Il dott. Pignatelli, responsabile delle Tecnologie Biomasse e Bioenergie dell'ENEA (primo a sx) domenica 26 agosto ha visitato l'impianto Bioenergy Park di Bondeno esprimendo un giudizio molto favorevole su questa importante struttura.

La raccolta degli abiti usati

La raccolta di abiti usati è un processo di raccolta differenziata ad alta potenzialità di recupero. **Il consumo annuo di abiti e accessori** di prodotti tessili, stimato su base europea, **si aggira intorno ai 10 kilogrammi/anno pro-capite**.
In Italia la raccolta differenziata di questa tipologia di rifiuti, se ben promossa, può raggiungere tra i 3 e i 5 kilogrammi annui per abitante, arrivando a raccogliere circa 240.000 tonnellate di frazione tessile. Oggi il dato è fermo a **1,3 kg per abitante, per un totale di circa 80.000 tonnellate raccolte, ancora molto distanti dai potenziali 3-5 kg pro capite di rifiuti tessili differenziabili** e dei 7 kg annui per abitanti raccolti mediamente nel resto d'Europa. Un efficiente servizio di raccolta differenziata che sia in grado di intercettare efficacemente la frazione tessile costituirebbe, su scala nazionale, un risparmio del costo di smaltimento dei rifiuti urbani pari a circa 36 milioni di euro.

Vantaggi ambientali dalla raccolta di abiti usati
Ecco quali riduzioni comporta la raccolta di 1 kg di abiti usati. I dati a fianco sono relativi all'applicazione della raccolta di abiti su scala nazionale:

- 3,6 kg l'emissione di CO2
- 864.000 t/anno le emissioni CO2
- 6.000 l il consumo di acqua
- 1.440 mln di m3/anno i consumi di acqua
- 0,3 kg l'uso di fertilizzanti
- 72.000 t/anno l'uso dei fertilizzanti
- 0,2 kg l'utilizzo di pesticidi
- 48.000 t/anno l'uso di pesticidi

La percentuale di raccolta della frazione tessile del 2001 al 2010 è aumentata, passando dallo 0,16% allo 0,22%, anche se resta sostanziale la differenza tra le aree del nord, del centro e del sud Italia. Attraverso il recupero di indumenti usati non solo **si riduce la quantità di rifiuti da smaltire, ma si compie anche un gesto di solidarietà sociale**.
CMV Servizi effettua la raccolta differenziata degli abiti usati con gli **appositi contenitori dislocati sul territorio** in collaborazione con alcuni enti umanitari quali Caritas, Humana e Associazione "Il Ponte". L'attività di raccolta differenziata degli indumenti usati e prodotti tessili viene svolta sul territorio comunale, utilizzando appositi contenitori (di colore giallo) posizionati sul suolo pubblico e presso le isole ecologiche.
Gli indumenti usati, raccolti capillarmente e raggruppati, vengono inviati ad impianti di trattamento all'interno dei quali possono seguire tre strade:
- Riutilizzo (68%)
- Recupero come materie prime seconde per l'industria tessile (25%)
- Altri impieghi industriali e smaltimento (7%)

Cosa buttare:
Abiti e vestiti in genere, scarpe, biancheria per la casa, accessori, giocattoli, borse, cappelli, coperte, maglieria.
Cosa non buttare:
Stracci, tappeti, materassi, scarponi da sci, stivali in gomma, pattini e tutti i materiali non tessili.

Il processo del riciclo:
Gli indumenti vengono raccolti tramite un servizio gestito da organismi e associazioni di solidarietà. Il materiale in buono stato, selezionato e igienizzato, viene mandato in paesi in via di sviluppo o avviato al mercato degli abiti usati. Il rimanente viene riutilizzato per la produzione di nuovi tessuti con risparmio idrico ed energetico rispetto a tessuti ottenuti da materia prima vergine.

LO SAPEVATE CHE …
- Il 50% degli indumenti raccolti risulta ancora indossabile
- Un 15-20% viene usato come stracci per industrie meccaniche
- Un altro 15-20% viene trasformato in lana rigenerata.

Ricorda: Le piccole azioni di ogni giorno migliorano il nostro futuro!!!

CMV servizi
Numero Verde 800 774 750
A cura del Settore Ambiente e Discariche
Dott.ssa Daniela Tassinari
info@cmvservizi.it

Spazio CAPA FERRARA

a cura del dott. Alessandro Zucchi

Settembre 2012

La campagna raccolta di mais, sorgo e soia da granella 2012/2013 è iniziata anticipatamente e già volge al termine dopo un solo mese di trebbiatura. Tale campagna è stata drammaticamente influenzata dalle eccezionali **condizioni meteorologiche particolarmente siccitose** e dalle varie **ondate di calore** che hanno investito il nostro il territorio nazionale, ed in particolare le aree dedicate a tali colture (Emilia Romagna, Veneto e Lombardia) che sono il bacino operativo dei nostri 1.900 Soci.
I livelli produttivi medi per il mais si sono attestati da 0,5 ton. a 7,0 ton. per ettaro, rese queste ultime riscontrate nelle aziende in cui si è intervenuto con l'irrigazione, a fronte di rese medie nella precedente campagna di 12,00 ton. per ettaro. **Una drastica riduzione delle rese ha provocato, di conseguenza, un calo dei livelli attesi di produzione**. Secondo una prima stima esso potrebbe essere quantificato in una riduzione del **75-80% della produzione** rispetto all'anno scorso. Il grave danno economico che si prospetta si somma al terremoto che già ha colpito il nostro territorio e che ha danneggiato magazzini e ricoveri attrezzi in parecchie aziende. Il nostro intento rimarrà comunque quello di un impegno costante nel miglioramento dei nostri servizi e della qualità dei nostri raccolti per il settore cerealicolo, ma soprattutto ci premono le **singole aziende agricole che devono poter sopravvivere per mantenere la produzione nazionale** ed aumentare la propria competitività. In tale ambito si intende mantenere gli impegni di assistenza agronomica per ottimizzare le produzioni e proseguire i programmi per approvvigionare adeguatamente il mercato nazionale così da evitare sofferenze ai consumatori.

Da sempre la cooperativa collabora ed opera con i responsabili di provincia e regione nell'ambito di diversi progetti: Progetto grano duro Barilla, Pane QC, Progetto pilota sviluppo mais ad alto contenuto di pigmenti gialli "xantofille", produzioni nel rispetto del disciplinare QC, stesura dei bollettini settimanali provinciali, assistenza tecnica durante gli incontri delle aree omogenee, solo per citarne alcuni. Questo non è l'appello di una singola azienda ma quello di tanti agricoltori che ci chiedono come poter far fronte a queste emergenze con i debiti per le anticipazioni colturali da pagare, e in tanti casi senza nemmeno il quantitativo di prodotto da raccogliere per pagare le spese di raccolta stesse. Tante aziende solo cerealicole non riusciranno a coprire alcun costo vivo, oltre che nessuna tassa, almeno fino a luglio 2013, a meno che, specialmente nel caso delle piccole aziende, non vendano i terreni.
Si prospetta inoltre una enorme difficoltà per i dipendenti avventizi di tutto il settore agricolo che non arriveranno allo svolgimento delle giornate lavorative utili ai fini della disoccupazione, con danni ingenti a tante famiglie del nostro territorio. Rimane **la necessità che le Istituzioni Nazionali e locali diano rapida attuazione ad un piano straordinario di sostegno** del reddito di tali lavoratori e delle aziende agricole. Si impone anche con urgenza la programmazione di iniziative a sostegno dell'agricoltura, tra le quali **la proclamazione dello** "***stato di calamità naturale***" per ovviare alle difficoltà straordinarie immediate, ma anche interventi nel breve e medio termine.
Questo a grandi linee è il contenuto di **una lettera inviata il 17 agosto 2012 al Ministro per le Politiche Agricole**, al Presidente della Regione Emilia Romagna e al Presidente della Provincia di Ferrara da parte della nostra cooperativa agricola sperando un giorno, usciti da questa crisi, di poterli ringraziare per il loro intervento concreto in favore di un territorio oggi ferito ed in difficoltà ma che in passato è sempre riuscito a dare lustro al nostro paese.

PatFrut: una bella storia emiliana

La società di Monestirolo, con i suoi 1000 soci, è presenza forte sul territorio

Due realtà storicamente diverse e a volte contrapposte quali il ferrarese e il bolognese. Due mondi distinti ma in relazione, quello della coltura della frutta e dei prodotti orticoli. Una rete di piccoli produttori, ciascuno con le proprie esigenze. In questo tessuto sociale e produttivo si inserisce la nascita di **Patfruit, società cooperativa agricola** che riunisce singole realtà produttive ortofrutticole delle province di Ferrara e Bologna. Un processo di aggregazione cominciato negli anni Novanta, e **culminato nel 2009 con la fusione di Ferrara Frutta e Patfrut**. Una fusione non semplice, in una provincia come la nostra "dove la cooperazione non è così diffusa", come ha spiegato il direttore generale, dott. Danilo Pirani. Ma i risultati, pur nell'ambito di un periodo difficile, stanno dando loro ragione, al punto che la società sarà impegnata a **fine settembre a Cesena nell'ambito di Macfrut** appuntamento di livello nazionale.

Fasi di lavorazione: cernitura manuale delle patate e lavaggio pere.

Il direttore generale Dott. Danilo Pirani

Il nome Patfrut riassume perfettamente quelle che sono le anime della società: **gli ortaggi, con la patata come punta di diamante del settore, e la frutta, che vanta come fiore all'occhiello la pera**. Una superficie coltivata importante, circa 4000 ettari, alla quale corrisponde un volume produttivo altrettanto importante: 1.500.000 quintali, quasi equamente ripartiti tra il settore frutticolo, quello orticolo industriale e quello della patata e della cipolla. Una produzione, quest'ultima, quasi interamente riferita al centro produttivo di Molinella, mentre nella sede legale e amministrativa di Monestirolo vengono lavorate e confezionate soprattutto le diverse varietà di frutta. Un importante fetta del fatturato annuale della società è rappresentata dall'**esportazione**: i prodotti Patfrut, infatti, oltre ad essere destinati alla grande distribuzione nazionale, trovano infatti terreno fertile anche all'estero, in vari paesi europei ma anche sul mercato asiatico ed oltreoceano.

Il presidente Dott. Luciano Torreggiani

L'attenzione riservata alla grande distribuzione non impedisce però alla società di mantenere un filo diretto con i consumatori: grazie ai **4 negozi presenti nel centro storico di Ferrara**, infatti, Patfrut non solo immette sul mercato di vendita al dettaglio prodotti a proprio marchio, ma riesce a rimanere anche a contatto con i gusti e le necessità del consumatore. Consumatore che non può che ritenersi soddisfatto nello scegliere frutta di qualità, sempre fresca e di stagione, e soprattutto prodotta a due passi da casa. Significativo in questo senso il racconto del dottor Pirani, che spiega come i clienti attendano ogni mattina l'arrivo del furgone carico di prodotti freschi per poi uscire a fare la spesa.

La sede di Monestirolo (Fe)

L'attenzione che Patfrut riserva all'ambiente è testimoniata, tra l'altro, dalla produzione biologica, in quantità non massiccia ma significativa. 25.000 i quintali di frutta bio, a cui viene dedicato un settore apposito nello stabilimento di Monestirolo. Lo stesso stabilimento che può vantare un potente impianto fotovoltaico, installato nell'ambito del risanamento dei tetti. Impianti simili ma di dimensioni minori sono presenti in altri 4 stabilimenti, per un totale di 1850 kw ricavati dall'energia solare. Non solo patate e pere, dunque, dietro il marchio Patfrut, ma un'organizzazione efficiente votata alla Cooperazione e attenta alle necessità dei consumatori ed al rispetto dell'ambiente.

MELOREC

PER LO SPORT E L'AMBIENTE

RECUPERO MATERIALE RICICLABILE,
COSTRUZIONE IMBALLI IN LEGNO SU MISURA,
COMPRAVENDITA PALLETS

Via Per Zerbinate, 25 - 44012 Bondeno (FE)
tel. 0532 897656 - fax 0532 894931 - e-mail: melorecsnc@tin.it

Siet
Energie Rinnovabili

Affiliato Enel.si
Punto Enel Green Power

LAVORA CON NOI

Cerchiamo **CONSULENTI COMMERCIALI**
nei settori delle energie rinnovabili,
dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile

NUOVA SEDE CENTO (FE) VIA MALAGODI, 24
INFOCENTO@SIETONLINE.IT - WWW.SIETONLINE.IT
TELEFONO 051.18895662

A cura del Prof. Alessandro Lazzarini

Le ragioni dell'inconscio (Prima parte)

L'importanza fondamentale del dialogo con noi stessi

Al fine di migliorare il rapporto con gli altri, ma prima di tutto con noi stessi, è opportuno sottolineare la struttura binaria della nostra psiche, formata da una istanza prettamente logica, detta anche **razionale**, e da una entità più profonda denominata ***inconscio***, che rimanda ad una struttura di intelligenza emotiva, ovvero "*analogica*", che ha sede all'interno dell'emisfero destro del cervello. Nella psicologia analitica si parla anche di ***inconscio collettivo***, insito in quello specifico livello della psiche dove sono contenute le tracce delle esperienze primordiali dell'umanità che tornano a presentarsi attraverso immagini ricorrenti. Il vocabolo analogico non sta a significare, al contrario di quanto superficialmente si è portati a credere, che siamo di fronte ad una essenza senza logica: la parola, di origine greca (*anà-logos*), sottende diversi significati quali: "*tornare alle origini*", "*uguaglianza*" o comunque "*similitudine*", "*essere sopra*", "*venire fuori*", "*risorgere*", "*coazione a ripetere*", o, più semplicemente, "*senza utilizzare la parola*".

Già nell'antichità, sul tema, alcuni filosofi avevano evidenziato come i termini potessero essere valutati come univoci, equivoci ed, appunto, analogici, considerando gli ultimi come una riproposizione al presente di una chiara dimensione che trova origine nel passato. La disciplina che studia la tematica in oggetto si sofferma in particolare sulla **comunicazione, intesa come un articolato sistema di scambio con le altre persone**. La dinamica si realizza in minima parte attraverso il dialogo verbale, la porzione dominante si estrinseca invece in ambito non verbale e comprende posture, suoni, toni, esplicitati in differenti modi. Le corrette norme di relazione con gli altri si dimostrano realmente efficaci qualora vengano ad essere sensibilizzate le emozioni; d'altro canto la parte logica svolge "scolasticamente" il proprio compito, elaborando, ragionando e definendo precisi modelli, accettando contestualmente la stimolante ricerca elaborata dall'inconscio. **Quando gli stati tensionali creano un eccesso di sofferenza il settore logico reagisce, reperendo raffinate motivazioni per comprimere le emozioni**: la sovrabbondanza di esse spingono infatti la persona a vivere una forma di squilibrio. I disagi di ordine emotivo derivano sovente da una frattura che si determina, nel corso degli anni, tra le richieste della mente logica, attraverso gli stimoli della realtà circostante, e le esigenze emotive profonde. È bene anche ricordare che l'inconscio non possiede la capacità di cogliere la differenza tra gioia e dolore, tra bene e male, non è in grado di assimilare strutture razionali complesse . L'individuo, per soddisfare le legittime richieste nei settori chiave della vita (rapporti sentimentali-affettivi, passionali-seduttivi, autorealizzativi), dovrà avere gli strumenti per superare gli ostacoli che inevitabilmente gli si porranno innanzi sulla strada del successo. Al contrario, se ci si esporrà senza mezzi adeguati alle problematiche quotidiane, affioreranno difficoltà di gestione della vita fino a palesare veri disturbi dell'emotività e del comportamento. Appare evidente quindi **l'importanza primaria rappresentata dal dialogo attivo con il nostro inconscio** che ci consentirà di gestire serenamente l'intero sistema nelle condizioni più vantaggiose, anche per scoprire la causa dei propri fastidi e svincolandosi dalla morsa di pericolose reazioni sintomatiche. In un secondo tempo, ottenuto il consenso emozionale, ci presenteremo nella situazione ottimale per dialogare con noi stessi e con i nostri interlocutori, evitando stati di ansia, blocchi e paure, sfruttando unicamente azioni efficaci per perseguire gli obiettivi prefissati.

Dal punto di vista operativo un conoscitore dell'argomento saprà valutare i molteplici segnali di scarico tensionale della persona con cui ci si imbatte dopo aver ascoltato definite parole o in conseguenza dell'assunzione di peculiari atteggiamenti del corpo; nel concreto, **la gestualità costituisce il canale preferenziale di esternazione dell'inconscio ad integrazione del dialogo verbale.** I segnali non verbali di scarico della tensione, di rifiuto e di gradimento non sono altro che espressioni dell'inconscio che implicano anche la ricerca di desideri profondi, quei desideri che andrebbero amplificati nelle persone a noi vicine. Nel momento in cui la comunicazione non verbale con l'altra persona diventa conforme alla nostra si giunge ad un livello ideale di intesa. Per tutelare anche la nostra sfera logica si dovrà operare nella direzione di un continuo rapporto emotivo con l'area istintiva, per giungere ad una sorta di allineamento tra le due entità che certifichi la vera armonia acquisita. L'inconscio è paragonabile ad un grande recipiente di energia creativa, comunque esposto alle difficoltà della vita, ma continuamente desideroso di attenzioni. Sta a noi cercare di offrirgli il giusto nutrimento, puntando nella direzione della crescita interiore; solo allora potremo esser realmente utili agli altri.

ale.lazzarini@virgilio.it

Coni In...Forma *CONI Comitato Provinciale di Ferrara a cura del servizio Comunicazione e Media*

Coni Comitato Provinciale Ferrara

Per lo sviluppo dello sport nelle scuole occorre sforzo comune e la presenza del Coni sul territorio

I Giochi Olimpici e le Paralimpiadi di Londra 2012 sono già alle spalle. Dietro l'angolo spunta un altro quadriennio sportivo, con il rinnovo delle cariche federali. Di corsa fino alle elezioni del nuovo presidente nazionale Coni previste per il 19 febbraio 2013. Puntuale, dopo ogni Olimpiade, il richiamo ad una maggior attenzione verso l'ulteriore diffusione dello sport nelle scuole dell'obbligo, e non solo. Sarà la volta buona? Intanto, nonostante i disegni riorganizzativi finalizzati a snellire la struttura periferica Coni, non mancano le iniziative. Il comitato provinciale di Ferrara ha aderito di recente anche a "Localfest", la tre giorni straordinaria sul tema del localismo organizzata a Bondeno dal 24 al 26 agosto: un'occasione per promuovere "Educamp - Scuole Aperte per Ferie", il campus scolastico sportivo multidisciplinare residenziale elaborato da Coni e Ministero dell'Istruzione e dipanatosi su quattro turni settimanali sia presso l'Holiday Village Florenz di Lido degli Scacchi, sia nella versione straordinaria non residenziale, in piena emergenza sisma, all'Oasi di Vigarano Pieve.

William Reverberi, presidente del Coni Emilia Romagna, ha ricordato l'imprescindibilità della dimensione educativa nell'attività fisica e motoria e nella pratica sportiva, sabato 1 settembre, proprio durante la giornata di chiusura di Educamp a Lido degli Scacchi, sottolineando l'indispensabilità della presenza Coni sul territorio: "*La sua presenza non verrà mai meno: ci daremo soltanto una diversa organizzazione per affrontare una nuova realtà*". Quindi ha precisato che allo sviluppo dello sport, della pratica sportiva e dell'attività fisica e motoria nelle scuole nel medio e lungo periodo "*bisogna crederci tutti insieme se vogliamo dare senso a determinate strategie*". E infine, nell'ottica di una visione sistemica, ha affrontato il delicato tema dell'impiantistica sportiva, alla luce delle conseguenze lasciate dal sisma del maggio scorso. "*Che tutto ciò sia da stimolo agli enti locali, che ci sia altrettanta spinta da parte del commissario nonché presidente della nostra Regione affinché parta quanto prima il recupero dell'impiantistica sportiva che è una condizione essenziale di garanzia sia per le società che fanno sport ad alto livello, sia per consentire ai nostri ragazzi di riprendere al più presto all'interno della scuola le attività di educazione fisica e motoria*". "*Prima che arrivi l'inverno e con esso le nebbie* – ha puntualizzato Reverberi – *dobbiamo creare le condizioni e le opportunità affinché bambini e adolescenti tornino ad usufruire dello strumento educativo dello sport e dell'attività motoria. Ci vuole l'impegno di tutti e se si lavorerà per quest'obiettivo ancora più alacremente si può davvero riuscire a dare un senso a certe strategie di lungo periodo*".

Davide Bellotti, assessore allo sport e al turismo della Provincia di Ferrara, anch'egli partecipe all'iniziativa, è intervenuto sul tema: "*La volontà di non abbandonare le nostre città e i nostri paesi colpiti dal sisma c'è eccome ed è emersa in modo preponderante, nessuno qui si è fermato: la solidarietà continua e il livello d'ascolto è alto. E c'è già un piano per il recupero delle palestre. Le priorità sono tante, ma abbiamo anche questa*".

Terremoto, nuove indicazioni per ottenere l'esenzione dal ticket per le prestazioni sanitarie

Per le popolazioni colpite dal terremoto entrano in vigore dal 1° ottobre 2012 le nuove indicazioni per l'esenzione dal ticket. Le esenzioni riguardano ora:

- **persone residenti nei Comuni danneggiati che hanno avuto l'ordinanza del Sindaco di inagibilità/ sgombero** del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda (codice di esenzione T12)
- **componenti del nucleo anagrafico e parenti di primo grado di persona deceduta** a causa degli eventi sismici (codice di esenzione T12)

L'esenzione si applica alle prestazioni specialistiche ambulatoriali nelle strutture pubbliche e private accreditate del Servizio Sanitario Nazionale, all'assistenza termale e all'assistenza farmaceutica relativamente ai farmaci di fascia A e ai farmaci di fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta.

L'esenzione ha validità fino al 31/12/2013 o cessa anticipatamente in seguito al ripristino dell'agibilità. È responsabilità del cittadino comunicare all'Azienda Usl il ripristino della propria abitazione, studio professionale o azienda. Resta l'esenzione dal ticket (solo per visite ed esami, codice di esenzione E99) per i lavoratori colpiti dalla crisi e per i lavoratori dipendenti di aziende che operano nelle zone colpite (anche se non vi risiedono), secondo i criteri della DGR 1911/2011.

Dal 10/09/2012 per ottenere l'esenzione, **il cittadino deve recarsi negli sportelli individuati dall'Azienda Usl di residenza per farsi rilasciare il tesserino di esenzione** o altro documento di attestazione del diritto. Allo scopo, dovrà presentare un documento di identità e copia dell'ordinanza del Sindaco di inagibilità/sgombero della propria abitazione, studio professionale o azienda. Per chi non fosse in possesso di questa ordinanza è sufficiente copia della scheda "AeDes", redatta dai tecnici dopo il sopralluogo, che attesta l'inagibilità. Per avere la scheda "AeDes", rivolgersi al Comune di residenza. Per i componenti del nucleo anagrafico o per i parenti di primo grado di persona deceduta per il terremoto, è il Comune di residenza a comunicare all'Azienda Usl il nome della persona deceduta e dei familiari. L'Azienda Usl rilascia quindi il tesserino o altro documento di attestazione del diritto.

Il codice di esenzione T12 si applica alle prestazioni erogate dall'1.10.2012 al 31.12.2013, indipendentemente dalla data di prescrizione e/o prenotazione. Quindi:

1. il cittadino in possesso di prenotazione CUP con data di appuntamento successiva al 30/09/2012, e in possesso di requisiti di cui alla DGR 1154/12, non è tenuto a pagare il ticket. Per il riconoscimento di tale diritto occorre la presentazione del tesserino o di un documento di attestazione del diritto, in sede di erogazione.
2. il cittadino in possesso di prenotazione CUP con data di appuntamento successiva al 30/09/2012, e non in possesso di requisiti di cui alla DGR 1154/12, è tenuto a pagare il ticket.

I medici, all'atto della prescrizione, devono indicare il titolo di esenzione.

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE NELLE LOCALITÀ DI DIMORA PROVVISORIA

Restano in vigore le indicazioni della DGR 747/12 e della circolare n. 9/2012 per i domiciliati a causa del sisma in territorio di Azienda Usl diversa dalla propria Azienda Usl di residenza. Tali domiciliati possono ricevere l'assistenza del medico di famiglia/pediatra/continuità assistenziale nelle località di provvisoria dimora dell'Emilia-Romagna senza alcuna spesa e senza che ciò comporti cambiamenti nella scelta del medico o pediatra del luogo di residenza: possono scegliere temporaneamente un medico di famiglia o un pediatra nella località provvisoria.

SANITÀ PUBBLICA: SOSPENSIONE DI TARIFFE E SANZIONI AMMINISTRATIVE

Fino al 31 dicembre 2013 o prima, in caso di ripristino dell'agibilità, sono esenti dal pagamento delle tariffe delle prestazioni di sanità pubblica (igiene pubblica, veterinaria, malattie infettive, medicina legale, igiene alimenti, verifiche impianti, attrezzature…) le persone residenti o le aziende che hanno sede operativa nei comuni dell'Emilia-Romagna dell'elenco allegato (***http://www.saluter.it/documentazione/elenchi/Allegato%201.pdf***), in situazioni di particolare disagio dopo l'ordinanza di inagibilità/ sgombero del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda. Tale esenzione si applica altresì ai componenti del nucleo anagrafico o ai parenti di primo grado della persona deceduta per il sisma. La sospensione dei termini di pagamento delle sanzioni amministrative in materia igienico-sanitaria, veterinaria, già prevista per i titolari di attività produttive svolte nei comuni elencati, è prorogata fino al 31/12/2012. Non è previsto il rimborso di quanto già versato.

ACCOGLIENZA NELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

- Per accogliere persone provenienti dalle zone interessate dal sisma, i Comuni dell'Emilia-Romagna possono autorizzare un aumento dei posti disponibili nelle residenze per anziani, disabili, persone con patologie psichiatriche adulte e minori, in comunità per minorenni e neomaggiorenni, in servizi educativi per l'infanzia.

InformaSalute
Periodico dell'Azienda USL di Ferrara
A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione
In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina
Tel. 0532 235.672 / 872 / 308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

AVIS
A cura del dott. Fabio Palma

Volontari e volenterosi

L' Avis riparte grazie all'impegno dei cittadini e delle istituzioni

Ci saranno pietre da raccogliere dopo un terremoto? Loro alla fine ne faranno cattedrali. Finiva così un brano che esaltava estro, genio e volontà degli emiliani, diffuso su internet qualche giorno dopo le scosse del 20 e 29 maggio. Ricco di esempi di eccellenza espressi da questa terra, ricordava alla gente frastornata di cosa era capace. Chissà se faranno le cattedrali. Intanto per non smentirsi lavorano alacremente per ricostruire e riscrivere la loro storia, fieri e concreti come sempre, e non è strano per loro bruciare le tappe.

Come nel caso della sede dell'Avis di Bondeno, dichiarata inagibile nella tarda serata del 30 giugno scorso, quando **Mario Sforza**, presidente della locale sezione, viene avvisato da una telefonata della Protezione Civile direttamente da Roma. La sede, oltre che nelle giornate di donazione, era aperta tutti i giorni ed era diventata un punto di ritrovo per i cittadini, un piccolo centro di aggregazione dove scambiare amabilmente delle chiacchiere tra amici. Non servono troppe notti per portare consiglio: già il 1° luglio il vicesindaco Luca Pancaldi, che in passato ha ricoperto la carica di Sforza, è impegnato nella ricerca dei locali che possano accogliere l'Avis.

Gli spazi che ospitano l'ufficio di collocamento sembrano i più adatti, ma necessitano di numerosi interventi di adeguamento richiesti dalle norme che regolano l'attività della donazione di sangue. Tra consiglieri avisini, donatori, amici e parenti, chi può dare una mano non ci pensa due volte. Uno dopo l'altro si rendono disponibili l'elettricista, l'idraulico e l'imbianchino, ai quali si uniscono tanti cittadini, chi per il trasloco, chi per lavare i pavimenti. Una piccola task force armata di buona volontà si butta nell'impresa. Ognuno fa la propria parte, dai volontari ai professionisti, dal comune all'Ausl. Finiti i lavori a tempo di record, verificato il rispetto delle norme, il sindaco Alan Fabbri e il direttore generale dell'Ausl, dott. Cosenza, concedono immediatamente l'autorizzazione per l'apertura.

Sono **passate appena 3 settimane** da quel sabato sera di fine giugno e l'Avis di **Bondeno ha la sua nuova sede, in via dei Mille 16**, nell'edificio che ospita gli uffici dei servizi sociali. Viene inaugurata il 22 luglio e il 5 agosto è già tempo di ospitare le prime donazioni, dopo aver ringraziato l'**Avis di Vigarano Mainarda** che aveva messo a disposizione la propria sede nel mese di luglio. Merita di essere menzionato il gesto degli artigiani, che al posto del sangue hanno donato il proprio sudore, prestando gratuitamente tempo e fatica.

Il taglio del nastro della nuova sede Avis di Bondeno. Da sx: Don Marcello, Alan Fabbri, Mario Sforza e Andrea Tieghi, presidente regionale Avis

L'unico costo sostenuto, quello del materiale utilizzato, è stato coperto interamente dall'Avis regionale, che aveva aperto un conto per raccogliere fondi per la ricostruzione. Raccolta che in meno di un mese, grazie alla generosità e all'attenzione della popolazione nei confronti dell'Avis, risultava già piuttosto cospicua. Decine di migliaia di euro che saranno utilizzate per ripristinare le altre sedi colpite in tutta la regione. Se infatti a Bondeno tutto è filato liscio, sono ancora senza dimora le sedi **Avis di Poggio Renatico e Mirabello**. Per Poggio, che aveva la sede in un'ala del castello crollata e irrecuperabile, la prospettiva è di ripartire entro pochi mesi. Già stanziati i soldi e approvato il progetto per uno stabile prefabbricato, a giorni verrà individuata l'area in cui sorgerà. A Mirabello la sede non ha subìto danni ma è stata restituita alla Curia, proprietaria dell'immobile, che l'ha assegnata al parroco, la cui abitazione era crollata il 20 maggio. Il sindaco ha assicurato che entro il 2012 inizieranno i lavori di ristrutturazione della palazzina che era stata destinata all'Avis già prima del sisma. In attesa della soluzione definitiva, allo stato attuale queste due Avis, mantenendo invariate le date di raccolta già programmate nel 2012, effettuano regolarmente i prelievi presso il punto di raccolta di Vigarano Mainarda. Altri piccoli danni hanno interessato la **sede di Ravalle** e quella di **Cento**, ospitata nei locali dell'Advs di Renazzo nel breve periodo in cui è rimasta chiusa. Nel complesso, l'Avis a livello sia regionale che provinciale, ha prontamente risposto all'emergenza, supportata dalle istituzioni e dalla gente comune, tutti sensibili e solerti nel darsi da fare per soluzioni immediate. In pieno stile emiliano.

La salute inizia dalla prevenzione

Importante convegno a Bondeno nell'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo

LocalFest è stata un'occasione ideale per sviluppare proposte non solo di carattere enogastronomico, ludico ed espositivo. Si è potuto infatti riflettere anche sulla salute e sull'importanza della pratica costante di attività motorie. E proprio nel pomeriggio di chiusura, domenica 26 agosto, si è svolto presso la pinacoteca G. Cattabriga il **convegno "L'invecchiamento attivo"**, moderato da Adriano Facchini.

Il titolo richiama una delle tematiche maggiormente sviluppate nel corso del 2012 dalla Comunità Europea, che a più riprese raccomanda ai suoi Stati membri di sviluppare politiche finalizzate a integrare gli anziani all'interno della società. Questa attenzione risulta di grande attualità in un contesto sociale che proprio in questo momento sta vivendo importanti cambiamenti: si innalza l'età lavorativa per permettere agli stati di ottenere più risorse da destinare al sistema previdenziale ed evitare costi eccessivi per le "pensioni". Tuttavia, abbiamo notato che nei documenti ufficiali si tocca apertamente il problema economico, ma si parla poco delle strategie finalizzate a raggiungere in piena salute l'età pensionabile, senza cioè incorrere in patologie tipiche di uno stile di vita sedentario. Da numerosi interventi dei relatori quali il primario cardiologo **Alvaro Vaccarella** ***(nella foto)*** e il medico dello sport dottor **Giovanni Grazzi** è apparso evidente che proprio per favorire un "invecchiamento attivo" è **necessario praticare con costanza attività fisica**.

Ha fatto seguito l'intervento del dott. **Stefano Gamberini**, laureato in farmacia e dipendente di AFM farmacie comunali di Ferrara, per le quali cura, tra l'altro, progetti di educazione sanitaria. Da questo interessante contributo è emerso come, nella prospettiva di un netto aumento del numero di persone anziane nei decenni a venire, si imponga l'adozione immediata di un corretto stile di vita, per far sì che all'aumento della durata si accompagni quello della qualità media della vita. Per dirla con Rita Levi Montalcini, dunque, "*Non è tanto importante aggiungere anni alla vita quanto aggiungere vita agli anni*".

Il dottor Gamberini ha posto l'accento, in particolare, sul massiccio uso di farmaci che caratterizza molte persone in età avanzata. Questo frequente ricorso a prodotti farmacologici non solo in molti casi non migliora la salute degli anziani, ma può costituire addirittura un pericolo: l'assunzione di più farmaci contemporaneamente aumenta infatti il rischio di interazioni e reazioni avverse tra essi. È emerso anche come la politerapia possa aumentare gli effetti negativi dei farmaci, o provocare interazioni con il consumo di fumo o alcool con effetti imprevedibili. Uno stile di vita adeguato ed un corretto uso dei farmaci, sotto il monitoraggio del medico, dei farmacisti, dei familiari, sono dunque fondamentali per garantire agli anziani una buona qualità della vita.

Una riduzione nell'assunzione dei farmaci porterebbe anche indubbi benefici dal punto di vista economico, tanto per il consumatore stesso quanto per la società. Nel corso della relazione sono emersi dati a dir poco eloquenti: nell'anno 2011 la **spesa media per farmaci** di un cittadino italiano è stata di **434 euro**, 963 le dosi di farmaco prescritte in media al giorno per ogni mille abitanti. Considerando che ben ¾ della spesa per l'erogazione di farmaci è stata rimborsata dal servizio sanitario nazionale, si può comprendere l'incidenza dell'abuso dei farmaci sul bilancio pubblico. Se da un lato è vero che la spesa a carico dello Stato presenta un calo negli ultimi anni, l'osservazione di alcune semplici norme mirate ad uno stile di vita più salutare contribuirebbe in modo decisivo al contenimento dell'assunzione di farmaci ed al miglioramento della qualità della vita. Tra queste norme, il dottor Gamberini ha ricordato una corretta alimentazione, un'adeguata attività fisica e la rinuncia al fumo ed all'assunzione di alcool.

Infine, **Francesco Lazzarini**, presidente di ***Asd Dimesione Nordic Walking***, ha presentato il nordic walking, la camminata con i bastoncini che permette l'utilizzo di quasi il 90% dei muscoli. Ne consegue un maggior dispendio calorico, grazie ai passi e alle spinte (che ci consentono l'utilizzo armonico di tutta la muscolatura degli arti superiori). **Un'attività come il nordic walking è quindi praticabile da persone di tutte le età, compresi bambini e anziani**. Inoltre, camminando in compagnia viene favorita la socialità e l'integrazione tra persone di diverse generazioni (altro punto cardine dell'anno dell'invecchiamento attivo).

Associazione Ruotaabile Onlus

In occasione di LocalFest e del Festival Irlandese Eire, è stato organizzato uno stand informativo per raccogliere fondi a favore dell'**associazione Ruotaabile Onlus**. Si tratta della prima associazione italiana formata da **persone affette da malattie neuromuscolari incurabili**, volta a migliorarne la qualità della vita.

Grazie alle numerose offerte e alla vendita di gadget dell'associazione, oggetti artigianali, minerali e fossili, è stata raccolta la notevole somma di 900 Euro, che, oltre a sostenere economicamente il Reparto di Riabilitazione Neuromuscolare dell'Ospedale Nigrisoli di Bologna, sarà in parte destinata alla realizzazione di due importanti progetti: **la formazione di due fisioterapisti specializzati in emergenze respiratorie e l'arricchimento dell'equipe del Dr. Marcello Villanova** (responsabile del reparto sopracitato) con la figura di un endocrinologo.

L'associazione intende ringraziare il Comune di Bondeno, nelle figure del sindaco Alan Fabbri e dell'assessore alla Promozione del Territorio Simone Saletti, e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento. Un plauso particolare a tutta la cittadinanza che, nonostante la crisi e i postumi del sisma, ha dimostrato ancora una volta la sua grande generosità.

Associazione Gabbia-no Onlus

L'associazione Gabbia-No onlus ha sede a Legnago (Vr). Fondata nel 2006 da un gruppo di amici, si propone di fornire nuovi spazi e nuove proposte di autonomia per persone con disabilità fisica o fisica-psichica.

Il **turismo accessibile** è uno degli ambiti principalmente trattati dall'associazione, che nel novembre 2011, dopo alcuni anni di ricerca ed esperimenti di viaggio in compagnia di un'amica con una grave disabilità motoria, ha acquistato **un camper attrezzato per disabili**. Questo mezzo è stato allestito, secondo l'esperienza ottenuta sul campo, per fare fronte a qualsiasi tipo di disabilità fisica. Acquistato con l'aiuto di Fondazione Cariverona e Regione Veneto, e con il contributo di amministrazioni locali, aziende private e singoli volontari, il mezzo viene concesso in utilizzo a chi ne faccia richiesta (purché portatore di limitazione fisica o psico/fisica). In cambio viene richiesto di diventare partecipi della buona realizzazione del **progetto *"Movimento e turismo senza barriere"***, che mira alla diffusione dell'iniziativa sul territorio. Un altro obiettivo è il **coinvolgimento del mondo della scuola**, per favorire lo spostamento di ragazzi con disabilità assieme alla loro classe d'appartenenza nel corso di gite e uscite didattiche.

Dall'inizio di Agosto inoltre, grazie al contributo del nostro comune, disponiamo della "***Joelette***", **una carrozzina adatta a percorrere sentieri accidentati** e studiata per muoversi nell'ambiente per natura più ricco di barriere architettoniche: la montagna. Questa carrozzina, brevettata in Francia e attualmente disponibile all'utilizzo, costituisce un ulteriore mezzo utile a rispondere all'esigenza di autonomia. L'associazione è inoltre anima di numerose ed interessanti iniziative, che sono descritte sul sito internet ***http://www.gabbia-no.org/***. Il sito, attualmente in re-styling, fornisce anche indicazioni a chi volesse sostenere l'associazione dal punto di vista economico.

Un'ultima, importante nota: come testimoniato dalla presenza a LocalFest, **Gabbia-no non ha voluto far mancare il proprio sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto**: dal 21 Maggio al 23 Giugno, infatti, il camper dell'associazione ha operato prima a Bondeno e successivamente a Mirandola, ospitando alcune persone disabili e le rispettive famiglie.

A cura del Dott. Adriano Facchini

Due progetti per il futuro in sinergia col territorio

Il Pastificio Andalini presenta due ricette anticrisi

Enrico Fava, ospite d'onore, titolare dell'omonima azienda, leader mondiale nella costruzione di impianti per la produzione della pasta

Un nutrito pubblico di giornalisti e di autorevoli operatori del settore agroalimentare ferrarese ha partecipato alla **Conferenza Stampa del Pastificio Andalini** presso la Sala Giunta della Camera di Commercio di Ferrara, in occasione della presentazione di due nuovi ed importanti progetti.

Massimo Andalini, titolare dell'omonima azienda, intervistato da **Adriano Facchini**, esperto agroalimentare, con la lungimiranza che gli è propria, ha fatto sì che l'incontro si trasformasse in una sorta di tavola rotonda fra i grandi del settore, gettando le basi per future e proficue forme di scambio e collaborazione. Un esempio virtuoso di come la passione unita alla ricerca e alla produttività possa trasformare i progetti in realtà produttive. Una vera e propria lezione di come si possa fare impresa anche nei momenti più difficili come quello che stiamo attraversando.

Stefano Saini, responsabile del Molino del Po di Pontelagoscuro (semolificio)

Massimo Andalini, da sempre convinto localista, generoso promotore e sponsor di molteplici iniziative, è un uomo che non si dimentica mai di valorizzare il proprio territorio. Con la crisi globale e, più nello specifico, quella italiana, il terremoto e la siccità, abbiamo bisogno di imprenditori virtuosi e coraggiosi, come lui, che con la loro professionalità continuino a credere nel futuro di questa provincia prevalentemente agricola.

Antonio Pirani, titolare della Cargofer di Bondeno, specializzata nello stoccaggio e logistica ferroviaria per cereali

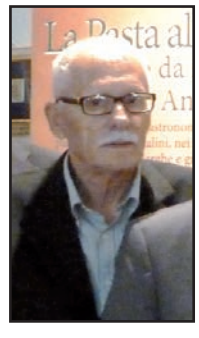
Andalini ha iniziato parlando delle sue origini quando nel lontano 1956 i genitori dettero vita, in forma del tutto artigianale, a quella che sarebbe poi diventata una importante realtà industriale leader nel mercato della pasta all'uovo.

Da marzo ad oggi il grano tenero è aumentato del 40% ed il duro è a livelli alti. In un momento così difficile dove molti pastifici stanno rischiando la chiusura per l'ostruzionismo della grande distribuzione, Massimo Andalini ha deciso di andare "avanti tutta" presentando a livello nazionale la **Pasta all'Ortica** e la **Pasta all'Uovo Nostrana**, due progetti che comportano per la sua azienda rilevanti investimenti aggiuntivi.

Il primo, frutto del sodalizio con la cittadina di Malalbergo e soprattutto dell'amicizia con **Gianni Bonora**, presidente della locale associazione **Amici dell'Ortica**, dopo avere constatato e testato il gradimento su oltre 5000 persone attraverso test di marketing in occasione di due edizioni della Sagra dell'Ortica di Malalbergo, ha deciso di produrre industrialmente sia tagliatelle che gramigna… naturalmente all'ortica.

A tale proposito è intervenuto anche il professor **Vincenzo Brandolini**, ordinario di chimica degli alimenti dell'Università di Ferrara e consulente scientifico del progetto ortica, che ha illustrato le principali proprietà salutistiche di questa erba che nulla ha da invidiare allo spinacio per il suo alto contenuto di ferro e di vitamina C.

Vincenzo Brandolini, ordinario di chimica degli alimenti Università di Ferrara, consulente scientifico del progetto "ortica"



Mario Brina, uno degli agricoltori coinvolti nel progetto "Pasta all'Uovo Nostrana"

Il secondo progetto illustrato riguarda la **Pasta all'Uovo Nostrana**. Ai più potrebbe sembrare cosa di poco conto, ma proviamo a dare qualche numero. In Italia si macinano ogni anno sei milioni di tonnellate di grano, ma nel nostro Paese se ne producono solo quattro: va da sè che gli altri provengano da fuori territorio nazionale (Canada, Messico, ecc.). Con la Pasta all'Uovo Nostrana si vuole garantire un prodotto frutto di materia prima, non solo di provenienza italiana, ma anche nostrana perché prodotta nel nostro territorio (entro una distanza massima di 100 km da Cento sede del Pastificio Andalini). Materia prima che viene poi macinata presso il **Molino del Po di Pontelagoscuro** e successivamente trasferita come **semola a Cento per essere impastata con acqua e uova** prodotte a loro volta in un grande allevamento della provincia di Ferrara. Un'intera filiera, quindi, tutta locale realizzata grazie all'intervento di un partner autorevole e qualificato come il **Consorzio Agrario di Ferrara**, che ha fatto una lunga esperienza sul "**grano nostrano**", e che a sua volta garantisce un controllo sulle aziende prescelte e sul ritiro e stoccaggio del prodotto raccolto. Per il Consorzio Agrario sono intervenuti il dottor **Natalino Gardinale** e la dottoressa **Eleonora Gamba** che oltre a dare ulteriori approfondimenti tecnici sul progetto e sulle aziende coinvolte hanno anticipato che, su richiesta di Massimo Andalini, le prossime coltivazioni prevederanno una **drastica riduzione dell'utilizzo di azoto** e questo sarà possibile grazie all'impiego di batteri azoto fissatori che riescono ad utilizzare l'azoto atmosferico: un ulteriore grande contributo per l'ambiente interessato al progetto.

È intervenuto poi, come ospite d'onore, il dottor **Enrico Fava**, titolare dell'omonima industria leader mondiale nella costruzione e realizzazione di impianti per la produzione di pasta. Fava ha elogiato l'impegno di Massimo Andalini concludendo con un semplice quanto benaugurante messaggio: nel futuro si prevede un maggior utilizzo di pasta, il consumo si allarga quotidianamente in ogni nazione e noi siamo orgogliosi di essere pronti a soddisfare questa domanda di mercato.

Massimo Andalini e Natalino Gardinale

La conferenza ha dato spazio a molti interventi qualificati. Industriali non più individualisti, quindi, ma collaborativi e pronti a consociarsi fra loro per reagire a questa situazione generale di forte contingenza.

Massimo Andalini, era accompagnato dalla figlia, Simona, amministratore delegato dell'azienda e responsabile per l'export, che oggi rappresenta oltre il 40% del fatturato e dal genero Stefano Venturi.

LEONORA GUERRINI

Pasta e Pomodoro

Prove di sinergia

Tra le numerose personalità del settore agro-alimentare, era presente la dott.sa **Elisabetta Biavati**, responsabile commerciale di **Ferrara Food**, una società del Gruppo Sfir di Cesena. Nel corso della conferenza è stato ricordato che **Sfir è un grande esempio di coerenza industriale**. Infatti l'accordo stipulato tra questo gruppo saccarifero e le autorità locali, dopo la chiusura dello zuccherificio Sfir di Pontelagoscuro a fine 2007 ha portato alla nascita di un'azienda, Ferrara Food, che rappresenta l'unico caso su 15 stabilimenti saccariferi soppressi, in cui alla chiusura ha fatto seguito l'immediata inaugurazione di una nuova realtà produttiva. L'azienda con sede ad Argenta, in attività già dal luglio 2009, a soli due anni dalla sua apertura, trasforma 160.000 tonnellate di prodotto e fornisce in questo periodo lavoro ad oltre un centinaio di persone. Non va dimenticato che il pomodoro è il condimento più utilizzato per la pasta.

Recenti sentenze sulle A.s.d.

A cura del Dott. Riccardo Bizzarri

Egregi Lettori, spero abbiate passato buone ferie (ammesso che le abbiate potute fare!).
Per rendere il rientro meno traumatico ho pensato di mettervi in "fila" un po' di sentenze pronunciate sia dalla Suprema Corte sia da vari Tribunali riguardanti **materie care alle A.S.D. (Associazioni Sportive Dilettantistiche).**

1) Sponsorizzazione deducibile anche se l'utilizzatore non è il titolare del marchio
Con la **sentenza n.6548 del 27 aprile scorso**, la Cassazione, in tema di deducibilità dei costi di sponsorizzazione, ha stabilito che tali spese possono essere dedotte quando c'è una correlazione tra il costo stesso e l'attività di impresa svolta, non essendo necessario che vi sia un incremento dei ricavi legato a quella spesa. Il caso è quello di una società che vantava un diritto di utilizzazione di un marchio di cui era titolare un'altra società alla quale soltanto, secondo l'Ufficio, competevano tali deduzioni. La Suprema Corte ha stabilito che la società utilizzatrice poteva comunque trarre dei benefici economici dalla pubblicizzazione del marchio per la propria attività commerciale. Per la deducibilità del costo, infatti, è sufficiente dimostrare che lo stesso sia stato sostenuto al fine di svolgere un'attività potenzialmente idonea a produrre utili.

2) Lo sponsor che non vende di più può dedurre le spese solo in parte
Sponsorizzare un'auto da corsa con il nome dell'impresa non rientra nelle spese di pubblicità ma nelle spese di rappresentanza, se il contribuente non dimostra l'incremento commerciale ottenuto. A chiarirlo è la Cassazione con l'**ordinanza n.3433 del 7 febbraio 2012 depositata il 5/03/12**. I giudici di legittimità hanno condiviso e ribadito il principio già espresso dalla Cassazione (**sent. n.21270/08, sent. n.9567/07**) in base al quale costituiscono spese di rappresentanza quelle che contribuiscono ad accrescere prestigio e immagine dell'impresa e a potenziarne le possibilità di sviluppo, mentre vanno qualificate come spese di pubblicità e propaganda quelle sostenute per iniziative tendenti prevalentemente, anche se non esclusivamente, a pubblicizzare prodotti, marchi e servizi. In definitiva, evidenzia la Cassazione, devono farsi rientrare nelle spese di rappresentanza quelle sostenute senza che vi sia una diretta aspettativa di ritorno commerciale.

3) Quando i compensi a fronte di prestazioni sportive possono considerarsi redditi diversi non assoggettati ad alcuna contribuzione? Tribunale di Genova, sez. lavoro, sentenza n.210 del 14/02/12
Non sussiste obbligo contributivo quando l'attività sportiva sia resa da un soggetto in modo occasionale e non professionale, ovvero sia resa in modo sporadico ed a scopo amatoriale.
Il Caso: Un'associazione sportiva dilettantistica proponeva opposizione avverso una cartella esattoriale relativa a crediti contributivi Inps correlati alla posizione di istruttori di ginnastica i cui redditi percepiti erano da ricondurre, secondo quanto prospettato dall'Ente, non alla tipologia dei redditi diversi esenti da contribuzione ma alla categoria dei redditi da lavoro autonomo assoggettati alla contribuzione Enpals, Inps ed Inail. La società opponente chiedeva l'annullamento della cartella esattoriale previa sospensione della stessa. Sosteneva la non debenza della contribuzione richiesta in quanto relativa alla posizione dei soci onorari che avevano svolto occasionalmente attività sportiva a favore degli iscritti ed a fronte di compensi modesti da ricondurre nell'ambito dei redditi diversi non soggetti a contribuzione. All'esito dell'istruttoria la causa veniva posta in decisione.
Osservava il Giudice che gli ispettori di vigilanza avevano accertato un'evasione contributiva della società opponente in relazione alle prestazioni rese a favore dell'associazione sportiva in qualità di istruttori di ginnastica la cui attività era qualificata di lavoro autonomo e come tale soggetto a contributi Enpals. L'indagine condotta era diretta a definire le prestazioni sportive autonome meramente occasionali i cui compensi erano da ascrivere nella categoria dei redditi diversi non assoggettati a contribuzione. Il Giudice riportava le tesi delle circolari ministeriali secondo cui rientrano fra i redditi diversi i compensi percepiti a fronte di un'attività prestata in occasione e per lo svolgimento di manifestazione sportiva o di gara. La risoluzione non era ritenuta appagante in quanto priva di un supporto normativo ma ancor più per la vigenza del principio secondo cui l'obbligo assicurativo sussiste in tutti i casi in cui l'attività sia diretta a realizzare uno spettacolo quale la manifestazione o la gara ed a prescindere dalla natura dell'attività, sia essa autonoma o subordinata.
Occorreva, invece, fare riferimento alle caratteristiche della prestazione lavorativa sul piano della loro abitualità o professionalità. Quindi, proseguiva il Giudice, "*non vi è alcun obbligo contributivo quando l'attività sportiva venga resa da un soggetto in modo occasionale e non professionale: non deve essere un vero e proprio lavoro della persona che la svolge ma un'attività dilettantistica resa sporadicamente, nel tempo libero a scopo meramente amatoriale*".
Nel caso in esame i soggetti interessati sentiti in sede di accertamento e poi in giudizio avevano riferito che all'epoca di riferimento non svolgevano altra attività che quella oggetto di indagine; inoltre, risultava che erano istruttori professionisti e titolati, che erano abitualmente presenti in palestra, che percepivano un compenso superiore ad €5.000,00 annuali prevista dalla legge Biagi per la qualificazione dei rapporti come occasionali.
In sostanza, i redditi percepiti a fronte dell'attività espletata non rientravano tra i "redditi diversi" esenti, ma erano da riconnettere a prestazioni di lavoro sportivo non occasionali e rese in autonomia, pertanto soggetti a contribuzione sia Enpals che Inps. **Il ricorso era respinto**.

Notizie dalla Lapet Provinciale di Ferrara

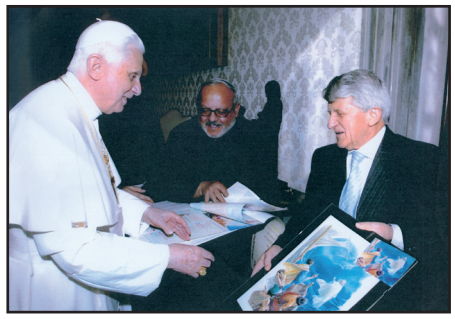
Da sx: il tesoriere nazionale, Rag. Alessandro Boniolo e il Presidente Lapet Ferrara, Rag. Agostino Bindi

LAPET A LOCALFEST
Prosegue l'intensa attività di promozione che vede impegnata la LAPET – ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI sezione di Ferrara. La LAPET è stata infatti presente con un proprio stand all'evento LocalFest, tenutosi presso il centro storico di Bondeno dal 24 al 26 agosto. Nell'ambito della manifestazione è stato tra l'altro organizzato uno speciale rinfresco, nella serata di sabato 25 agosto, che ha visto la partecipazione del tesoriere nazionale dell'associazione, Rag. Alessandro Boniolo, e del presidente provinciale, Rag. Agostino Bindi.

CORSI LAPET
Lapet Ferrara comunica anche il calendario dei corsi di aggiornamento professionale, che si terranno a Bondeno in Viale della Repubblica, 26 presso la saletta riunioni della Società Operaia di Mutuo Soccorso con il seguente calendario:
Mercoledì 3/10/2012 – ore 14,30 / 18,30: comunicazione dei beni ai soci – manovre estive;
Martedì 30/10/2012 – ore 14,30 / 18,30: accertamento da studi di settore e difesa del contribuente – flussi finanziari tra società e soci;
Giovedì 22/11/2012 – ore 14,30 / 18,30: il conferimento d'impresa, la fusione e la scissione (o altro argomento per eventuali novità legislative). Le dispense saranno inviate non appena disponibili.

Severino Baraldi

Mantovano di origine, talento geniale dell'illustrazione



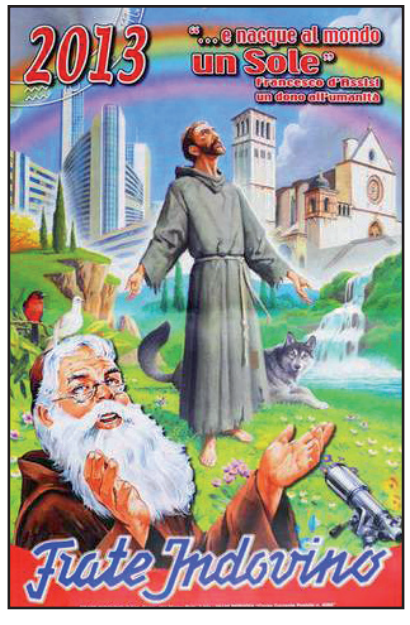
Severino Baraldi, nato a Moglia di Sermide, vive e lavora a Milano. La sua carriera di illustratore di successo iniziò quasi per caso, quando da ragazzino disegnava con il gesso sul pavimento della bottega del padre barbiere. Grazie anche all'incoraggiamento della famiglia, coltivò la passione per il disegno ed il suo talento non tardò ad emergere. Trasferitosi a Milano nel 1955, trovò impiego in una agenzia pubblicitaria e potè iscriversi alla Scuola d'Arte del Castello. Questa esperienza gli permise di affinare le proprie capacità e

di fare la conoscenza di numerosi colleghi. La realizzazione delle illustrazioni di una Bibbia, per la quale rinunciò alla proposta dello studio Pagot di entrare nel mondo dei cartoni animati, rappresentò la svolta della sua carriera: cominciò a collaborare con alcune case editrici, soprattutto

nell'ambito della letteratura per ragazzi, ed il numero delle sue illustrazioni si moltiplicò enormemente.
Varie collaborazioni con diverse case editrici lo portarono ad illustrare una *Storia raccontata a immagini*, due libri che ebbero rilievo internazionale come *Colombo* e *Marco Polo*, volumi di fiabe e classici della letteratura giovanile, oltre a libri di carattere storico. Baraldi collaborò inoltre con due prestigiose riviste inglesi, i periodici *Look and Learn* and *World of Knowledge*. Nel curriculum dell'illustratore mantovano non manca poi una collaborazione in ambito televisivo: collaborò infatti con la trasmissione di Piero Angela, *Quark*, realizzando una serie di preziose tavole sulla scomparsa dell'armata persiana. Alcuni dei suoi lavori per l'infanzia, poi, sono stati presentati nell'ambito della "*Tv dei Ragazzi*". Tra i libri di successo da lui illustrati, spiccano anche l'Enciclopedia Scoprire e la Bibbia trascritta da monsignor Ravasi. In tempi più recenti, Baraldi ha proseguito una collaborazione ormai storica con periodici quali *Famiglia Cristiana* e *I fatti del giorno*.

Un tratto caratteristico di questo illustratore è la puntigliosa opera di ricerca e documentazione che precede e accompagna il disegno; una mania che permette ai suoi lavori di essere apprezzati, oltre che per i tratti estetici, per la validità della ricostruzione storica. Altro genere prediletto è quello della fiaba, mentre pur apprezzando le opere di molti fumettisti Baraldi non si è mai sentito particolarmente attratto dal fumetto, che gli permetterebbe meno libertà. Tra le grandi soddisfazioni che caratterizzano la sua carriera,

la realizzazione del disegno per l'iniziativa "Il tricolore più grande del mondo", che nel 1999 fu consegnato al Presidente della Repubblica Ciampi, e l'incontro, nel 2007, con papa Benedetto XVI ***(nella foto)***, a cui donò un'altra delle sue tavole. Un'ultima chicca: Severino Baraldi sarà con ogni probabilità l'illustratore, come già accaduto per ben tre volte in passato, del calendario di *Frate Indovino* per l'anno 2013.



Si prospetta infine un'**occasione unica** per **apprezzare le opere originali** di questo illustratore straordinario. Infatti nell'ambito di **Panarea**, la rassegna del pane e dei prodotti della filiera dei cereali, organizzata a **Bondeno dal 12 al 14 e dal 19 al 21 ottobre** sarà allestita una **mostra personale**. Collegata ad essa vi sarà un'esposizione proprio relativa alla storia di Frate Indovino con tutte le prime pagine del calendario dal 1946, anno di fondazione.

Ambasciatori a Londra

Un'esperienza indimenticabile, quella di Stefania Chiarioni e Pierre Calderoni, l'una ferrarese d'adozione, l'altro ferrarese doc, ai XIV Giochi Paralimpici.

La nuotatrice di Canaro è scesa in acqua per partecipare a ben tre gare, ma soprattutto ha avuto modo di vivere per ben 18 giorni in un mondo a cinque cerchi. Bellissime, racconta, le cerimonie di apertura e chiusura, che l'hanno vista sfilare con il resto della squadra italiana, insieme a grandi campioni tra i quali Cecilia Camellini, sua collega in vasca. L'emozione non ha però frenato Stefania, in acqua da subito per i 200 misti ed i 200 stile libero. Pur non riuscendo a qualificarsi per la finale, chiudendo al 6° posto entrambe le batterie, ha infatti migliorato il proprio primato personale. Un po' di amarezza per la terza gara, i 50 farfalla, che non l'hanno vista in classifica a causa di una squalifica per gambata irregolare. Nessun rimpianto comunque per Stefania, che si gode questa esperienza unica, coronamento di una carriera cominciata nel 2007, dopo che un ictus ischemico l'aveva costretta ad abbandonare la pallavolo e a rimanere per mesi su un letto di ospedale. Le prime gare alla Rari Nantes Ferrara, poi un crescendo che l'ha portata a diventare portacolori del Circolo Aniene, la società di Federica Pellegrini, e all'avventura paralimpica. Un traguardo frutto "della grinta, del grande impegno quotidiano" ha concluso Stefania. Un esempio straordinario, quello di Stefania Chiarioni, che grazie alla determinazione ed all'affetto della famiglia ha saputo far fronte alle avversità e conquistare risultati importanti, nello sport e nella vita.

Protagonista sull'acqua inglese, questa volta non in piscina ma al bacino di Eton, un altro giovane ferrarese. Pierre Calderoni, atleta del Cus Ferrara non ancora diciottenne, ha fatto infatti parte della spedizione paralimpica come membro della nazionale di canottaggio. Impegnato nella gara del "4 con timoniere", ha concluso insieme ai compagni con un onorevole quinto posto. Un'emozione comunque fantastica per il giovanissimo cussino, per il quale la partecipazione alle Paralimpiadi può rappresentare il punto di partenza di una carriera luminosa.

EMANUELE BENETTI

Ricordi di Monaco '72

Quarant'anni fa, i primi giorni di settembre. Le Olimpiadi di Monaco sono lì, a due passi da Ferrara. A vent'anni appena, basta poco per spiccare il volo: la macchina c'è, il tempo delle vacanze anche (l'università l'avevo appena iniziata), il compagno di banco del liceo era rimasto anche per le avventure più singolari, quelle intrise di curiosità e di voglia di capire cioè di vivere.

La capitale bavarese è facile da raggiungere, così come il campeggio splendidamente attrezzato che raggruppa, festoso, giovani da ogni latitudine. La babele di lingue diventa musica quando si fonde nei sorrisi di chi ha il mondo in tasca.

Fu così che vedemmo qualche gara a cominciare dalla finale dei tuffi con Cagnotto ingiustamente secondo (e noi sugli spalti a fischiare a pieni polmoni contro la decisione della giuria); poi un incontro di basket coi mitici americani; al termine venimmo intervistati per la Radio di Stato da Nanni Loi in cerca di giudizi alternativi a quelle Olimpiadi "*troppo consumistiche e capitalistiche*": concordammo al volo con lui che da quelle parti forse si era esagerato. Ma se avessimo avuto la sfera di cristallo avremmo detto qualcosa di diverso: quelli di Monaco erano Giochi…da dilettanti rispetto a quelli successivi.

In realtà le Olimpiadi del '72 colpirono per la tecnologia avanzata, l'organizzazione più che tedesca, l'informatica che avanzava, le architetture avveniristiche ben visibili nella grande torre sede di ogni comunicazione e nel grandioso stadio olimpico. La crescita economica prorompente di quel periodo storico si stava intrecciando con la forte evoluzione del costume e con una non scontata ricerca di nuovi valori. Sì, quelli erano davvero i primi Giochi del futuro; un futuro che però prometteva anche incertezze, contraddizioni e dolori.

I giorni trascorrevano fra impianti sportivi, inevitabili birrerie e incontri nello stand italiano curiosamente e fortunatamente collocato di fianco alla biglietteria centrale: fatto, questo, non secondario perché permetteva ai connazionali in cerca di tagliandi (anche per bagarinaggio) di evitare le code, da noi notoriamente ritenute inutili e dannose.

Era ora di tornare a Ferrara. Ma fu in Liechtenstein, mèta scelta in quanto ritenuta "*esotica*", che la radio ci informò dell'assalto feddayn al villaggio olimpico. Tornammo immediatamente indietro. Raggiungemmo la zona rossa, riuscimmo ad avvicinarci esibendo un grande adesivo della Gazzetta di Ferrara (cui da poco collaboravo) che tenevo sotto il parasole dell'auto. Infine ci posizionammo sulla collinetta che dominava sul villaggio olimpico, dove già prosperavano i venditori di panini e bibite. La calma prima della tempesta: nella notte si svolse il dramma all'aeroporto con 17 morti di cui 11 atleti israeliani. Il giorno dopo eravamo allo stadio olimpico per partecipare al pubblico ricordo delle vittime: un silenzio irreale mentre la storia, in diretta, stampava una delle peggiori pagine del suo libro.

ALBERTO LAZZARINI

Olympic Tour: una rete di solidarietà

6 ragazzi e 4 accompagnatori, oltre 1600 km percorsi, l'attraversamento di un mare, migliaia di cartoline distribuite, 3 lingue parlate nel giro di pochi giorni e un motore (quasi) cotto. Risultato: un frammento di Ferrara nel cuore dei Giochi Olimpici, con la missione di creare una grande rete di solidarietà che unisse il nostro territorio ferito con il resto del mondo.

L'Olympic Tour, organizzato dal Centro Commerciale il Castello, ha infatti visto sei ragazzi appartenenti al mondo sportivo e provenienti dai 6 comuni dell'Alto Ferrarese, farsi idealmente ambasciatori della solidarietà. Annalisa Vassalli, Aurora Manservigi, Emanuele Benetti, Mara Querzoli, Marco Molinari e Michele Vallieri hanno infatti viaggiato attraverso l'Europa, facendo tappa a Parigi e raggiungendo infine Londra. Durante il loro soggiorno nella capitale britannica hanno potuto non solo respirare l'atmosfera olimpica ed assistere ad alcune gare, ma anche e soprattutto raccontare la propria esperienza e descrivere il dramma del terremoto che ha colpito la nostra regione. Attraverso la cartolina informativa, che i nostri rappresentanti hanno consegnato a persone di ogni nazionalità, sono pervenute donazioni da tutto il mondo a favore del conto corrente destinato alla ricostruzione e messa a norma delle scuole danneggiate dal terremoto.

Un'iniziativa straordinaria, che tuttavia non si è conclusa con l'esperienza londinese: la raccolta fondi infatti prosegue, come testimoniato dalla presenza degli ambasciatori della solidarietà a Bondeno per LocalFest, ed al Balloons Festival di Ferrara. Alle manifestazioni di interesse e solidarietà ricevute dai 6 ragazzi a Londra, si aggiungono così quelle dei ferraresi. E proprio mentre l'anno scolastico si prepara a prendere il via, seppur tra molti disagi, sarà ancora possibile effettuare donazioni! ***Per informazioni www.centroilcastello.it***

FANTASILANDIA
IL MONDO DEL REGALO
FANTASILANDIA
articoli promozionali
Distributore autorizzato :
BIC GRAPHIC
Fornitura di oggetti promozionali regali d'affari e peluches.
Tecniche di personalizzazione : stampa, transfer,
marcatura, incisione al laser, ricamo
fantasilandia.it
Telefono : 051 686.11.26